



la Voce



Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIV - numero 153 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione



venerdì 10 luglio 2026 - S. Silvano

Giugno 2026 Caldo record

L'Europa occidentale vive il mese più caldo di sempre.

Copernicus conferma: temperature estreme sia su terra che su mare, oceani bollenti e impatti gravi sulla salute

Giugno 2026 entra ufficialmente nella storia del clima europeo. Secondo il nuovo bollettino del Copernicus Climate Change Service (C3S), implementato dall'Ecmwf, l'Europa occidentale ha registrato il mese di giugno più caldo di sempre, mentre a livello globale si tratta del secondo giugno più caldo mai misurato. Le analisi mostrano un quadro inequivocabile: temperature quasi da record, spinte da valori superficiali del mare mai così elevati per questo periodo dell'anno. Il caldo estremo ha investito sia la terraferma sia le acque europee, con particolare intensità nella fascia occidentale del continente. L'ondata di calore ha infranto record mensili e storici in diversi Paesi, provocando conseguenze immediate sulla salute pubblica, inclusi decessi legati alle alte temperature. Un segnale che conferma la crescente vulnerabilità delle popolazioni europee di fronte a fenomeni climatici sempre più intensi e prolungati. A sintetizzare la gravità del quadro è Samantha Burgess, Strategic Lead for Climate dell'Ecmwf: "Giugno 2026 ha messo in evidenza quanto profondamente stia cambiando il clima. L'Europa occidentale ha registrato il giugno più caldo mai osservato e ha continuato a mantenere un calore record nell'oceano globale.

Queste analisi riflettono un sistema climatico che continua ad accumulare calore. Il risultato sono ondate di caldo sempre più intense, un oceano costantemente caldo e rischi crescenti per persone, ecosistemi e infrastrutture in tutta Europa e oltre". Il bollettino conferma dunque una tendenza ormai consolidata: l'aumento delle temperature non è episodico, ma parte di un processo strutturale che sta ridisegnando il clima europeo e globale, con impatti che si estendono dalla salute alla biodiversità, fino alla tenuta delle infrastrutture.

La Farnesina convoca l'ambasciatore Paramonov: "Ingerenza grave e inaccettabile" Il vicepremier Antonio Tajani: "Non si tratta di ritorsioni, ma di fatti accertati" Italia-Russia, la tensione diventa diplomatica Espulsi due funzionari di Mosca per spionaggio

La Farnesina ha notificato l'espulsione di due addetti militari russi, Ivan Petrovich Gorbachev e Mikhail Vasilyevich Astakhov, ritenuti coinvolti nelle

attività di spionaggio emerse nell'inchiesta della Procura di Roma. L'ambasciatore Paramonov è stato convocato per una protesta formale: le azioni dei funzionari,

individuate grazie all'Aisi, sono state definite "un'ingerenza grave e inaccettabile" per la sicurezza nazionale. Il ministro Tajani ha ribadito che la decisio-

ne italiana si basa su "fatti accertati", mentre Mosca annuncia una "risposta adeguata". L'espulsione arriva dopo gli arresti di due persone nella Capitale,

tra cui l'ex 007 Gavino Raoul Piras, che avrebbe avuto accesso a documenti classificati anche Nato Secret.

A pag 3

La chiamata di uno dei bambini al 112 le salva la vita svelando un quadro di abusi domestici Arrestato il compagno dopo mesi di violenze tacite. Indagini della Procura di Civitavecchia

Soffocata davanti ai figli

LADISPOLI - È stata la voce spezzata di un bambino, all'alba del 28 giugno, a rompere un silenzio che durava da mesi. «Papà sta soffocando la mamma», ha detto al 112. Una frase che ha messo in moto l'intervento della Polizia di Stato e ha portato all'arresto di un uomo, ora gravemente indiziato di tentato omicidio, maltrattamenti, lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale. Quando gli agenti di Ladispoli sono arrivati nell'appartamento, dopo aver superato l'iniziale rifiuto dell'uomo ad aprire la porta, si sono trovati davanti una scena che raccontava più di qualsiasi denuncia: una donna in lacrime, distesa sul letto, circondata dai quattro figli minori. Il compagno, padre dei bambini, era presente e in evidente stato di alterazione emotiva, con un atteggiamento aggressivo che non si è attenuato neppure dopo essere stato assicurato dagli agenti. Secondo gli investigatori, l'uomo avrebbe assunto bevande alcoliche prima dell'aggressione. Il personale sanitario, intervenuto subito dopo, ha prestato le prime cure alla donna e ai piccoli. Solo allora la vittima ha trovato la forza di parlare: una denuncia lunga, dettagliata, che ha fatto emerge-



re un sistema di violenze domestiche protratto nel tempo, fatto di sopraffazioni fisiche, vessazioni psicologiche, controllo economico e minacce. Un quadro che, secondo la ricostruzione degli investigatori, si sarebbe aggravato a partire da maggio, con episodi di violenza sessuale accompagnati da intimidazioni e ritorsioni. La notte dell'aggressione, l'escalation sarebbe culminata nel

tentativo di soffocamento: svegliata nel cuore della notte, la donna sarebbe stata colpita ripetutamente, poi immobilizzata mentre l'uomo le tappava la bocca con la mano, nel tentativo di impedirle di respirare. Le lesioni riportate sono state giudicate guaribili in 20 giorni dal pronto soccorso. L'uomo è stato arrestato in flagranza e trasferito al carcere di Civitavecchia.

Cronaca

Lago di Bracciano, trovato il corpo del 57enne peruviano annegato martedì

Mercoledì è stato recuperato il corpo senza vita di un 57enne peruviano, scomparso il giorno precedente nel lago di Bracciano dopo essere stato colto da un malore in acqua. Immediata la segnalazione di alcuni presenti che lo avevano visto in difficoltà. Attivata una vasta operazione con carabinieri, polizia e vigili del fuoco, il corpo è stato poi individuato all'altezza di piazza del Molo. Il personale sanitario intervenuto sul posto ha constatato il decesso per annegamento. Ora gli accertamenti dovranno ricostruire con precisione gli ultimi istanti dell'uomo e le cause del malore.

Muore schiacciato dal cognato

La vittima, 50 anni, sarebbe deceduta per lo schiacciamento del torace. Il cognato, affetto da obesità, gli sarebbe caduto addosso durante una lite. Trovato sotto shock

Un uomo di circa cinquant'anni è morto ieri pomeriggio a Palermo durante una lite con il cognato. L'episodio è avvenuto intorno alle 13.30 in una stradina di via Sferacavallo, nei pressi dell'ingresso di un piccolo residence dove si trova l'abitazione della famiglia. Quando il personale del 118 è arrivato sul posto, la vittima - identificata con le iniziali G.M. - era già priva di vita, riversa a terra accanto al cancello. I

sanitari hanno riscontrato lesioni compatibili con lo schiacciamento della cassa toracica, dinamica che coincide con le prime informazioni raccolte dagli investigatori: durante la colluttazione, il cognato sarebbe caduto sopra l'uomo, schiacciandolo con il proprio peso. L'uomo, affetto da obesità grave, è stato trovato in stato di shock dai carabinieri, che hanno immediatamente avviato gli accertamen-

ti per ricostruire l'esatta sequenza dei fatti. L'indagine è al momento qualificata come omicidio, ma gli investigatori stanno verificando ogni elemento utile a chiarire se la morte sia stata causata da un gesto volontario o da una tragica conseguenza della colluttazione. Gli inquirenti stanno ascoltando testimoni e familiari per definire il contesto della lite e le eventuali tensioni pregresse tra i due uomini.

Roma, smantellato traffico di cocaina 3 misure cautelari e 17 corrieri arrestati

L'operazione "No Show" della Guardia di Finanza di Roma, coordinata dalla DDA, ha colpito un segmento del traffico internazionale di cocaina diretto nella Capitale: tre misure cautelari per cittadini sudamericani ritenuti il terminale europeo dell'organizzazione, dopo 17 arresti in flagranza e il sequestro di oltre 15 chili di cocaina. La rete utilizzava corrieri body packers e un espediente studiato per aggirare i controlli: arrivare in Europa con un biglietto per una seconda destinazione e non imbarcarsi sul volo successivo, confondendosi tra i passeggeri in arrivo.

A pag 5

Adinolfi rivendica innocenza “Accuse surreali, mi infangano”

Il leader del Popolo della Famiglia respinge ogni addebito dopo l'arresto: critica la gestione mediatica dell'inchiesta e denuncia “violazioni del segreto istruttorio”

Mario Adinolfi rompe il silenzio e affida a una lunga dichiarazione la sua difesa dopo l'arresto eseguito dalla Guardia di Finanza nell'ambito dell'inchiesta sul presunto sistema di raccolta abusiva di denaro legato alle iniziative “Betting Group” e “Cristo Regna”. Il leader del Popolo della Famiglia, assistito dall'avvocato Riccardo Di Lorenzo, parla di una vicenda “surreale” e ribadisce di essere “totalmente innocente”. “Ringrazio gli

amici e anche alcuni avversari che mi hanno mandato messaggi di sostegno”, afferma, rivendicando una serenità che dice di trarre dalla fede. Adinolfi contesta la ricostruzione accusatoria e annuncia che il suo legale presenterà immediatamente un'istanza al Tribunale del Riesame, sostenendo che “reiterazione del presunto reato, rischio di inquinamento delle prove e pericolo di fuga non sussistono”. Il giornalista e politico denuncia inoltre quella che



Credit: Giordan Ambrico/LaPresse

definisce una “gigantesca saldatura di interessi” volta a danneggiarlo, lamentando la diffusione ai media di dettagli dell'indagine: “Affronterò la violazione istantanea del segreto istruttorio, l'onta del braccialetto elettronico che a Roma si riserva solo agli autori di crimini violenti, e i tg che mi danno per colpevole senza usare i condizionali”. Critica anche la rappresentazione delle somme raccolte dall'associazione “Cristo Regna”: “Dicono che abbia rac-

colto 3 milioni di euro, ma nelle carte c'è scritto 3 mila”. Adinolfi respinge ogni ipotesi di arricchimento illecito: “Gioco da decenni, spesso collettivamente, ma senza sollecitare nessuno. Qualcuno ha guadagnato, qualcuno ha perso: sono scommesse, obbligazioni naturali non ripetibili. Non mi sono mai arricchito sulla pelle degli altri”. Racconta poi l'esito della perquisizione: “Dopo 14 ore sono andati via con due fogli di carta e un bancomat. Vivo da monaco, senza vizi”. E conclude con un appello ai colleghi giornalisti: “Infangarmi così è ignobile. Chiedo di porsi dei dubbi su tempistiche, mandanti e modalità ipermediatiche di questa vicenda”. L'indagine prosegue sotto il coordinamento della Procura di Roma. Nel rispetto del principio di presunzione di innocenza, ogni responsabilità potrà essere accertata solo con una sentenza definitiva.

Rogo al deposito Bartolini di Milano, la Procura indaga per incendio doloso

Fascicolo affidato alla Dda: da chiarire l'origine delle fiamme e la tracciabilità dei colli nel tir bruciato. Misure precauzionali ancora in vigore per i residenti della Bovisa

La Procura di Milano ha aperto un fascicolo per incendio doloso sul rogo che mercoledì pomeriggio ha devastato il deposito Bartolini di via don Giovanni Minzoni, nel quartiere Bovisa. L'indagine, coordinata dal procuratore Marcello Viola e dal pm della Direzione distrettuale antimafia Paolo Storari, prende le mosse dall'informativa arrivata in queste ore in procura, contenente i primi rilievi effettuati sul posto. Gli inquirenti dovranno ricostruire con precisione la dinamica dell'incendio, che ha coinvolto circa 8mila metri quadrati di struttura, e verificare l'origine delle fiamme, sprigionate da uno dei pacchi caricati su un tir poi completamente avvolto dal fuoco. Un punto cruciale dell'indagine riguarda la tracciabilità dei colli: almeno 500 pacchi erano presenti sul mezzo pesante, e gli investigatori intendono accertarne provenienza, contenuto e eventuali anomalie nella filiera logistica. Mentre prosegue il lavoro degli investigatori, restano attive le misure precauzionali disposte dal Comune di Milano per i residenti nel raggio di due chilometri dall'area del rogo. In attesa dei nuovi dati sulla qualità dell'aria, l'amministrazione racco-



manda di limitare la permanenza all'aperto, tenere chiuse le finestre e non consumare prodotti coltivati in orti o balconi. Indicazioni che resteranno valide finché non saranno completate le analisi ambientali. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco senza causare feriti, ma le conseguenze operative per Bartolini sono immediate: la filiale di Milano Bovisa è rimasta chiusa per tutta la giornata di giovedì e l'azienda ha avviato la riallocazione dei flussi logistici verso altre sedi. Ai clienti è stato comunicato che potrebbero verificarsi rallentamenti nelle spedizioni durante la fase di riorganizzazione.

Ascoli, ergastolo a Malavolta per l'omicidio della moglie

Massimo Malavolta è stato condannato all'ergastolo con tre mesi di isolamento diurno per l'omicidio della moglie, Emanuela Massicci, avvenuto il 19 dicembre 2024 nella loro abitazione di Ripaberarda, frazione di Castignano, in provincia di Ascoli Piceno. La sentenza è stata pronunciata dalla Corte d'Assise di Macerata, che ha accolto integralmente la ricostruzione della Procura di Ascoli. Secondo quanto emerso in aula, la donna - maestra di 45 anni - morì a causa delle violente percosse e dei fendenti inferti dal marito nel corso della notte. In casa, durante l'aggressione, erano presenti anche i due figli della coppia, di 8 e 10 anni, testimoni indiretti di un quadro di violenze che, secondo gli inquirenti, andava avanti da mesi. La Procura contestava a Malavolta un

omicidio pluriaggravato, configurato come conseguenza dei delitti di maltrattamenti, lesioni e tortura, aggravato dall'essere stato commesso contro la moglie, con crudeltà e per futili motivi. I magistrati hanno inoltre ricostruito una serie di maltrattamenti iniziati nel gennaio 2024, sempre in presenza dei figli minori, elemento che ha contribuito a delineare un quadro di violenza domestica sistematica. La Corte ha ritenuto pienamente provata la responsabilità dell'imputato, confermando la richiesta della Procura e infliggendo la pena massima prevista dall'ordinamento. La sentenza chiude una vicenda che ha profondamente scosso la comunità di Castignano, dove la figura di Emanuela Massicci era molto conosciuta e stimata.

Pivetti, condanna annullata

Nuovo appello sul caso dei 10 milioni con Team Racing Isolani

Irene Pivetti dovrà affrontare un processo d'appello bis. La Cassazione ha accolto il ricorso presentato dall'ex presidente della Camera, annullando con rinvio la condanna a 4 anni per autoriciclaggio ed evasione fiscale, confermata nel dicembre 2025. La vicenda ruota attorno a una serie di operazioni commerciali del 2016, per un valore complessivo di circa 10 milioni di euro, effettuate con il Team Racing Isolani e ritenute dagli inquirenti funzionali a occultare denaro proveniente da illeciti fiscali. La Suprema Corte ha accolto le argomentazioni dell'avvocato Francesco Cocco, difensore di Pivetti, disponendo un nuovo giudizio di secondo grado. L'imprenditrice era stata condannata in primo grado nel settembre 2024 e la sentenza era stata confermata l'anno successivo. La Procura generale aveva chiesto di mantenere la condanna, ma la Cassazione ha individuato profili da riesaminare. Parallelamente, per Pivetti si profila un nuovo processo nell'ambito dell'inchiesta milanese sulla compravendita di mascherine Ffp2 dalla Cina durante l'emergenza Covid. Poco meno di un mese fa, la Procura di Milano le ha notificato un nuovo avviso di conclusione delle indagini preliminari, dopo che i fascicoli - inizialmente aperti a Busto Arsizio e poi trasferiti a Roma - sono stati ricondotti per competen-

za nel capoluogo lombardo. Secondo il provvedimento firmato dai pm Giovanni Tarzia e Roberta Amadeo, insieme al procuratore Marcello Viola, Pivetti - con la figlia, il genero imprenditore Luciano Mega e altri indagati - avrebbe consegnato migliaia di dispositivi di protezione con marchio CE contraffatto. Le mascherine, importate dalla società Only Logistics Italia srl, di cui Pivetti era amministratrice unica, sarebbero state consegnate alla società Esaypharm come prodotti conformi allo standard europeo, ma in realtà non corrispondenti al contratto. Altre forniture sarebbero state vendute come “commerciabili” pur senza autorizzazione Inail. All'arrivo a Malpensa, la Guardia di Finanza avrebbe rilevato difetti di produzione, scarsa qualità e una quantità di mascherine pari a 10 milioni di euro, molto inferiore ai 35 milioni pattuiti con la Protezione civile. Nel procedimento originariamente incardinato a Busto Arsizio si erano costituiti parte civile il Ministero dell'Interno, l'Agenzia delle Dogane, l'Agenzia delle Entrate e alcune strutture ospedaliere che avevano ricevuto le mascherine. Il nuovo avviso di chiusura indagini prelude ora a una richiesta di rinvio a giudizio, che potrebbe aprire un ulteriore fronte giudiziario per l'ex presidente della Camera.

AGENZIA FUNEBRE
LONGATTI

“Il rispetto è il fondamento su cui si basa il nostro lavoro”

H24 06 84102158
3513982686

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)

Vannacci attacca il centrodestra: "Senza preferenze il potere resta alle segreterie"

Il leader di Futuro Nazionale critica lo stallo sulla riforma elettorale e rivendica la battaglia per restituire agli elettori la scelta dei candidati



Foto credit LaPresse

Roberto Vannacci torna a puntare il dito contro la maggioranza e rilancia la sua battaglia per una legge elettorale fondata sulle preferenze. Dopo la fumata nera nel confronto interno al centrodestra, il leader di Futuro Nazionale giudica il mancato accordo come un segnale politico "molto negativo", convinto che la rinuncia alle preferenze finisca per rafforzare il controllo delle segreterie sui candidati e indebolire il rapporto tra cittadini e istituzioni. In un colloquio con LaPresse, Vannacci non usa giri di parole: "Ancora una volta le segreterie vogliono il potere concentrato per mettere i loro amici, amichetti, amanti, editori". Una critica frontale che riflette la linea del suo movimento, da sempre contrario ai listini bloccati e favorevole a un sistema che consenta agli elettori di scegliere direttamente i propri rappresentanti. "Le preferenze sono uno dei pilastri della legge elettorale", ribadisce, rivendicando di essere "l'unico partito rimasto a insistere" su questo punto. Per Vannacci, restituire centralità al Parlamento significa anche ridare dignità al voto e alla sovranità popolare, elementi che ritiene compromessi da meccanismi che, a suo giudizio, favoriscono la selezione dall'alto dei candidati. Una posizione che il generale ha trasformato in uno dei cardini della sua proposta politica. Nel corso dell'intervista, il leader di Futuro Nazionale ha affrontato anche le ricorrenti ipotesi di una possibile convergenza con Alessandro Di Battista, ipotesi che respinge con decisione. "Non l'ho mai visto e

mai incontrato", afferma, negando qualsiasi alleanza o affinità politica strutturata. Pur riconoscendo che alcune posizioni possono apparire simili, Vannacci ricorda che l'ex esponente del Movimento 5 Stelle ha sostenuto in passato idee molto diverse dalle sue. A suo dire, gli accostamenti sarebbero frutto di un tentativo di "certa stampa" di delegittimare lui e il suo movimento, associandolo di volta in volta a figure lontane per screditarne la proposta. Il generale interviene anche sul voto espresso a Strasburgo dal Movimento 5 Stelle sulla relazione relativa all'Ucraina, coincidente con quello del suo movimento. Una convergenza che definisce casuale e non frutto di alcun coordinamento: "Non c'è stato nessun contatto preventivo", precisa. La scelta, spiega, deriva da una valutazione autonoma sulla strategia europea, che giudica inefficace. Citando una frase attribuita ad Albert Einstein, parla di "follia" nel continuare a perseguire una linea che, a suo avviso, non ha prodotto risultati e ha contribuito all'aumento dei prezzi dell'energia e alla perdita di peso dell'Europa sul piano internazionale. Infine, Vannacci prende le distanze dalle dichiarazioni di Giuseppe Conte, secondo cui l'Europa starebbe costruendo una minaccia russa per giustificare il riarmo. "Non sono d'accordo con Giuseppe Conte, sono d'accordo con Roberto Vannacci", conclude, rivendicando la propria autonomia politica e la volontà di non essere associato a nessun altro leader.

Italia-Russia, tensione diplomatica

La Farnesina notifica l'espulsione di due funzionari militari russi dopo l'inchiesta della Procura di Roma. Tajani: "Non ritorsioni, ma fatti accertati". La replica dell'ambasciatore Paramonov incendia il clima

L'Italia ha deciso di espellere due funzionari militari dell'ambasciata russa a Roma, ritenuti coinvolti in attività di spionaggio emerse nell'indagine avviata dalla Procura capitolina. La notizia è stata resa pubblica dal ministro degli Esteri Antonio Tajani, che ha annunciato su X la misura nei confronti di Ivan Petrovich Gorbachev e Mikhail Vasilyevich Astakhov, ai quali è stato intimato di lasciare il Paese entro tre giorni. La decisione arriva dopo la convocazione alla Farnesina dell'ambasciatore russo Aleksej Paramonov, chiamato dal Segretario generale Riccardo Guariglia a rispondere delle attività considerate "illeghi" e "incompatibili con la Convenzione di Vienna del 1961". Secondo quanto comunicato dal ministero, l'azione diplomatica italiana è stata adottata sulla base di informazioni fornite dall'Aisi, che avrebbero permesso di individuare i due funzionari impegnati in condotte lesive della sicurezza nazionale. Guariglia, nel corso dell'incontro, ha espresso "la più ferma protesta" del governo italiano, ribadendo che Roma continuerà a contrastare "con la massima determinazione" ogni attività ostile condotta sul territorio nazionale, in coordinamento con gli alleati europei e atlantici. La reazione di Mosca non si è fatta attendere. Il ministero degli Esteri russo, tramite



Foto credit LaPresse

l'agenzia Ria Novosti, ha annunciato una "risposta adeguata", lasciando intendere misure speculari nei confronti di personale diplomatico italiano. Una replica che Tajani ha definito "una ritorsione priva di senso", sottolineando che l'espulsione dei due funzionari russi è fondata su "filmati, fotografie, immagini" raccolti dagli inquirenti. "Non si tratta di un capriccio dell'Italia - ha affermato - ma di due spie che corrompevano e che non possono restare nel nostro Paese". Il vicepremier ha insistito sul carattere politico della reazione russa: "La Russia può fare tutte le ritorsioni che vuole, ma deve dimostrare che le persone che

espellerà sono davvero spie. Noi abbiamo agito sulla base di fatti accertati". Paramonov, dal canto suo, ha scelto toni polemici nel commentare la convocazione alla Farnesina, definendo il ministero "un luogo che non porta nulla di buono" e accusando Guariglia di voler "limitare il più possibile l'influenza russa in Italia". In un post su Telegram, l'ambasciatore ha evocato persino la necessità che l'Italia ritrovi "leader del calibro di Putin e Lavrov" per recuperare "indipendenza e gloria internazionale". La vicenda si inserisce in un quadro di crescente tensione tra Roma e Mosca, già segnato da episodi di interferenza e atti-

vità ostili sul territorio italiano. L'inchiesta della Procura di Roma, che ha portato alla luce un presunto circuito di spionaggio con ramificazioni interne alle istituzioni, rappresenta uno dei dossier più delicati degli ultimi anni. In chiusura della conferenza stampa dedicata al tesseramento di Forza Italia, Tajani ha liquidato come "irrilevante" la protesta di una parte della tifoseria della Lazio contro il presidente Claudio Lotito, precisando che si tratta di questioni "estrane al dibattito politico". Un inciso che non ha distolto l'attenzione dal fronte diplomatico, oggi più che mai al centro della scena.

Una pistola per Meloni dal presidente Erdogan

Il dono al vertice Nato finisce sotto protocollo

Il leader di Futuro Nazionale critica lo stallo sulla riforma elettorale e rivendica la battaglia per restituire agli elettori la scelta dei candidati

Una pistola con inciso il nome di Giorgia Meloni, accompagnata da una scatola di munizioni e da una nota ufficiale che ne autorizza l'esportazione. È il singolare dono che il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha consegnato alla premier italiana al termine del vertice Nato di Ankara, lo stesso omaggio ricevuto dagli altri leader presenti all'incontro. Fonti di governo confermano che l'arma è stata trasferita in Italia seguendo ogni passaggio previsto dalla normativa. A prenderla in carico, direttamente nella capitale turca, è stato personale autorizzato alla movimentazione di armi. Una volta rientrata a Roma, sono state avviate le procedure di denuncia del possesso, come stabilito dalla legge, e il regalo è stato registra-



Foto credit LaPresse

to e protocollato a Palazzo Chigi, come avviene per tutti i doni destinati alla presidente del Consiglio. La vicenda è emersa dopo le dichiarazioni del primo ministro britannico Keir Starmer, che ha raccontato ai giornalisti di aver ricevuto la stessa pistola, anch'essa personalizzata. Starmer ha spiegato di aver scelto di non portarla nel Regno Unito, dove l'importazio-

ne sarebbe illegale, lasciandola in Turchia affinché venisse disattivata. Secondo quanto riferito, ogni arma consegnata ai leader Nato era accompagnata da una nota firmata da Erdogan che esentava il dono dai controlli sulle esportazioni. Un dettaglio che non ha comunque evitato l'applicazione delle procedure italiane, attivate immediatamente al rientro della premier.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL NOSTRO SITO INTERNET

www.quotidianolavoce.it



Scoperto "doppio deposito" alla Montagnola, sequestrati 14,7 kg di stupefacenti

La macelleria della droga

Il gestore trentenne dell'attività di via Fonte Buono arrestato dalla Polizia di Stato

Un'attività commerciale apparentemente ordinaria, una macelleria di quartiere, era diventata la copertura perfetta per un traffico di droga gestito "casa e bottega". È quanto emerso da un'indagine della Polizia di Stato che ha portato al sequestro di oltre 14,7 kg di stupefacenti - tra hashish, marijuana e cocaina - e 75 mila euro in contanti, oltre all'arresto del titolare dell'esercizio, un trentenne romano ora gravemente indiziato di detenzione ai fini di spaccio. L'indagine è stata avviata dagli agenti dell'VIII Distretto Tor Carbone e del Commissariato Flaminio Nuovo dopo alcune segnalazioni su un giro di spaccio particolarmente attivo nella zona della Montagnola. I poliziotti hanno monitorato per giorni i movimenti del giovane, fino a intercettarlo in strada mentre



si dirigeva verso la macelleria di via Fonte Buono. Durante il controllo, l'uomo è stato trovato con circa 500 grammi di droga, suddivisa in panetti da 100 grammi e in involucri più piccoli, tra i 9 e i 16 grammi. Addosso aveva anche oltre 4 mila euro in contanti, in banconote di piccolo taglio: un primo indizio della gestione

quotidiana delle vendite. Seguendo il percorso "casa bottega", gli investigatori hanno ricostruito l'intera rete logistica dello spaccio. Le perquisizioni nella macelleria e nell'abitazione hanno rivelato un vero deposito di sostanze stupefacenti: droga nascosta nei vani degli immobili, nelle celle frigorifere e nel congela-

tore, insieme a bilancini di precisione, macchine per il confezionamento sottovuoto, un conta banconote e persino un roner da cucina, probabilmente utilizzato per facilitare alcune fasi di lavorazione della sostanza. Nell'appartamento sono stati trovati oltre 71 mila euro in contanti, ritenuti provento dell'attività illecita, e due agende manoscritte con la rendicontazione delle operazioni di spaccio: un vero libro mastro dell'attività criminale. Il trentenne è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio e l'Autorità giudiziaria ha convalidato l'operato della Polizia di Stato. Come previsto dalla legge, le evidenze investigative riguardano la fase delle indagini preliminari e per l'indagato vale la presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

La Guardia di Finanza blocca un 45enne napoletano: sequestrati monili d'oro per 20mila euro, indagini su complici

Truffa del "finto carabiniere"

*Anziana derubata dei gioielli
Bottino intercettato a Tarquinia*



Una telefonata, un falso allarme, la paura che cresce e la fiducia mal riposta in chi si presenta come tutore dell'ordine. È così che un'anziana della provincia di Genova è finita nella rete della truffa del "finto carabiniere", un raggio che negli ultimi anni ha colpito numerosi cittadini fragili. Questa volta, però, la fuga dei truffatori si è interrotta al casello autostradale di Tarquinia, dove la Guardia di Finanza ha intercettato parte del bottino. Secondo quanto ricostruito dalle Fiamme Gialle, la donna era stata contattata la mattina stessa da un sedicente appartenente all'Arma, che le aveva prospettato un presunto coinvolgimento suo e del marito in un furto ai danni di un negozio "compro oro". Una messinscena costruita per spaventarla e convincerla a consegnare tutti i preziosi custoditi in casa. Poco dopo, un complice si è presentato alla porta con il pretesto di verificare l'origine dei metalli, riuscendo a farsi consegnare anelli, bracciali, collane e orecchini, per un totale di oltre 240 grammi di oro. La fuga del truffatore è durata poco. Al casello autostradale di

Tarquinia Sud, i finanziari della Compagnia locale hanno notato un'auto che, alla vista della pattuglia, ha cambiato improvvisamente direzione tentando di imboccare la corsia Telepass senza avere il dispositivo a bordo. Un comportamento sospetto, accompagnato da evidente nervosismo del conducente durante il controllo. La perquisizione personale e dell'abitacolo ha permesso di ritrovare parte dei monili sottratti all'anziana. Il 45enne, originario di Napoli e pluripregiudicato, ha rilasciato dichiarazioni confessorie, ammettendo il proprio ruolo nella truffa. I finanziari hanno sequestrato i preziosi e due telefoni cellulari, denunciando l'uomo a piede libero alla Procura di Civitavecchia. Nei prossimi giorni, dopo la denuncia formale della vittima, il bottino - stimato in oltre 20mila euro - sarà restituito alla legittima proprietaria. La Guardia di Finanza ricorda che, nel rispetto del principio di presunzione di innocenza, la responsabilità dell'indagato potrà essere definitivamente accertata solo con una sentenza irrevocabile di condanna.

Per i giudici fu abbandono letale dopo l'incidente in azienda

Morte del bracciante Singh, Lovato condannato a 16 anni

Sedici anni di reclusione, interdizione perpetua dai pubblici uffici e un maxi risarcimento alle parti civili. È la condanna inflitta dalla Corte d'Assise di Latina ad Antonello Lovato, ritenuto responsabile della morte del bracciante indiano Satnam Singh, deceduto nel giugno 2024 dopo un incidente sul lavoro nella sua azienda agricola a Borgo Santa Maria. La sentenza arriva al termine di un processo che ha ricostruito una vicenda segnata non solo dalla dinamica dell'infortunio, ma soprattutto dalle scelte compiute nei minuti successivi. Secondo l'accusa, Singh rimase gravemente ferito mentre

lavorava con un macchinario artigianale avvolgeva meloni, che gli tranciò un braccio. Un trauma devastante che avrebbe richiesto soccorsi immediati. Lovato, invece, secondo la Procura, non chiamò il 118: caricò il bracciante in auto e lo lasciò davanti alla sua abitazione, senza attivare alcuna procedura di emergenza. Una condotta che, per gli inquirenti, contribuì in modo decisivo al decesso. La Corte, pur riconoscendo le attenuanti generiche, ha confermato la responsabilità dell'imputato e disposto anche il pagamento delle spese processuali e di custodia cautelare. Sul fronte civile, il risar-

mento è ingente: 120mila euro alla vedova Sony Soni, 90mila euro ciascuno ai familiari Singum e Carli Asbil, 50mila euro a Singh M. Palla. Provvisoriamente immediatamente esecutive, che fotografano la gravità del danno umano e sociale provocato dalla vicenda. Nella precedente udienza, la procuratrice aggiunta Luigia Spinelli aveva chiesto una pena più severa: 22 anni di reclusione, sostenendo che Singh avrebbe avuto "concrete possibilità di sopravvivere" se fosse stato soccorso tempestivamente. Una tesi che la Corte ha in parte accolto, pur modulando la pena con le attenuanti

Roma Est, quattro pusher fermati dai Falchi

Cocaina "take away" e basi di spaccio nascoste tra palazzi e giardini.

Arresti della Polizia all'Alessandrino, Tor Bella Monaca e Ponte di Nona

Un giro di droga gestito come un servizio "su ordinazione", consegne sotto casa, basi improvvisate tra giardini e contatori dell'acqua. È il quadro emerso dalle ultime operazioni dei Falchi della Polizia di Stato, che nelle scorse ore hanno arrestato quattro pusher attivi nella periferia est della Capitale, sottraendo al mercato dello spaccio decine di dosi di cocaina già pronte per la vendita. Il caso più strutturato è quello dell'Alessandrino, dove una 55enne romana aveva trasformato il proprio appartamento in una vera centrale

dello spaccio. La donna gestiva un sistema di distribuzione "take away": i clienti prenotavano telefonicamente, poi si presentavano sotto il portone della palazzina in via dei Girasoli, dove avveniva la cessione. Un meccanismo rodato, interrotto quando gli agenti, appostati nei pressi del comprensorio, l'hanno sorpresa mentre consegnava una dose a un acquirente. La pusher è stata bloccata, mentre per il cliente è scattata la sanzione amministrativa e la segnalazione alla Prefettura. All'interno dell'abitazione, i Falchi hanno trovato



un divano ricoperto di droga: oltre 60 grammi di cocaina suddivisi in dosi, nascosti in due contenitori per occhiali. Accanto, circa 2.000 euro in banconote di piccolo taglio e manoscritti con la contabilità dello spaccio.

Un altro arresto è avvenuto in via dell'Archeologia, dove un 25enne romano gestiva le consegne in bicicletta. Gli agenti lo hanno sorpreso durante lo scambio: il giovane ha tentato di fuggire abbandonando la bici, ma è stato raggiunto dopo pochi metri e trovato in possesso di diverse dosi di stupefacente. A Ponte di Nona, invece, lo spaccio si reggeva su un sistema di vedette e movimenti rapidi tra i palazzi. Qui gli investigatori hanno fermato due pusher che operavano individualmente tra via Capitini e via Luthuli. Il primo, un

21enne marocchino, aveva ricavato una piccola base sotto una panchina nei giardini, dove la droga era "piantumata" nel terreno. Il secondo nascondeva la cocaina in un contatore dell'acqua: all'interno di un pacchetto di sigarette gli agenti hanno trovato 18 involucri di cocaina, pronti per la vendita. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria, confermando l'efficacia delle operazioni mirate della Squadra Mobile nel contrasto allo spaccio nei quartieri più esposti della periferia romana.

Smantellato un sofisticato sistema di importazione dal Perù: sequestrati 15 kg di cocaina

Traffico internazionale di cocaina, GdF: 3 misure cautelari e 17 corrieri arrestati

Un flusso costante di corrieri, biglietti aerei mai utilizzati e un sistema studiato per aggirare i controlli negli aeroporti europei. È il cuore dell'operazione "No Show", condotta dalla Guardia di Finanza di Roma e coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia, che ha portato all'esecuzione di tre misure cautelari personali e allo smantellamento di un segmento di traffico internazionale di cocaina diretto nella Capitale. Il provvedimento - due custodie

cautelari in carcere e un divieto di dimora - è stato emesso dal Giudice per le Indagini Preliminari nei confronti di tre cittadini sudamericani, due peruviani e un colombiano, ritenuti il terminale europeo dell'organizzazione. Le indagini, condotte dal Gruppo della Guardia di Finanza di Fiumicino, hanno già portato all'arresto in flagranza di 17 corrieri e al sequestro di oltre 15 chilogrammi di cocaina, destinata alle piazze di spaccio romane. La droga arrivava dal



Perù attraverso corrieri che utilizzavano la tecnica dei body packers, trasportando ovuli di cocaina all'interno del

corpo per superare i controlli di frontiera. Un sistema rischioso ma diffuso nei traffici internazionali, che richiede

una rete logistica precisa e una struttura criminale capace di gestire arrivi, recupero della sostanza e distribuzione. Gli investigatori hanno ricostruito un modus operandi particolarmente ingegnoso, ribattezzato "no show". I corrieri arrivavano in un aeroporto europeo di transito con un biglietto valido per una seconda destinazione, ma non si imbarcavano volutamente sul volo successivo. In questo modo evitavano i controlli più severi previsti sulle tratte considerate a rischio,

confondendosi tra i passeggeri in arrivo e riducendo la possibilità di essere intercettati. Un espediente che ha richiesto settimane di monitoraggio dei flussi aeroportuali e un lavoro investigativo complesso, svolto in sinergia con le attività di vigilanza doganale. L'operazione si inserisce nel quadro delle azioni della Guardia di Finanza contro il narcotraffico internazionale, un settore in cui l'incrocio tra intelligence, analisi dei movimenti aeroportuali e controlli doganali rappresenta un presidio fondamentale per la sicurezza economico finanziaria del Paese. Come previsto dalla normativa, il procedimento è nella fase delle indagini preliminari e per gli indagati vale la presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Scoperta centrale del riciclaggio

Moto smontate, dispositivi elettronici e un camion pronto a partire: arrestati un 49enne e un 26enne

Una segnalazione arrivata al 112 ha permesso ai Carabinieri di scoprire, nel cuore della notte, una vera e propria centrale del riciclaggio di veicoli e dispositivi elettronici. A finire in manette un 49enne marocchino e un 26enne italiano, ora gravemente indiziati di ricettazione e riciclaggio. L'intervento è scattato quando un cittadino, grazie al sistema di localizzazione installato sulla propria moto rubata, è riuscito a individuarne la posizione. I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Velletri hanno seguito il segnale fino a un deposito in via Appia Vecchia, dove hanno fermato i due uomini e recuperato il blocco motore del mezzo sottratto. La perquisizione del locale ha rivelato un quadro ben più ampio: motori, carene, pneumatici e telai di moto con matricole abrasi, materiale chiaramente destinato al mercato illecito dei ricambi. Accanto ai componenti dei veicoli, i militari hanno trovato oltre 100 dispositivi elettronici - smartphone, tablet e computer - tutti risultati provento di furto, oltre a 4.000 euro in contanti. Secondo quanto emerso dalle indagini, una parte consistente della merce era già stata imballata e caricata su un camion diretto in Marocco, canale attraverso cui veniva instradato il flusso dei beni ricettati. Un sistema organizzato, capace di smontare, catalogare e spedire rapidamente materiale rubato verso



l'estero. I due uomini, entrambi residenti a Velletri, sono stati arrestati in flagranza e trasferiti al carcere cittadino in attesa dell'udienza di convalida. Tutta la refurtiva è stata catalogata e sono in corso le operazioni di restituzione ai legittimi proprietari. Come previsto dalla legge, il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e gli indagati devono considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Sgomberato insediamento abusivo

Bonificata un'area ad alto rischio incendi vicino all'ex depuratore di Tor Bella Monaca

Un intervento mirato, scattato all'alba, ha permesso alla Polizia di Stato di sgomberare e bonificare un insediamento abusivo sorto nei pressi dell'ex depuratore di Tor Bella Monaca, in un'area perimetrale alla sede stradale e considerata ad alto rischio per la sicurezza urbana e ambientale. Gli agenti del VI Distretto Casilino, sotto la direzione del dirigente dell'Ufficio, hanno cinturato la zona per garantire una cornice di sicurezza e consentire l'ingresso delle squadre tecniche del Municipio competente. Una volta messa in sicurezza l'area, gli operai hanno proceduto all'abbattimento di 17 moduli abitativi di fortuna, costruzioni precarie utilizzate come ripari temporanei. Il quadro emerso durante le operazioni ha confermato la necessità dell'intervento: manufatti ad uso abitativo, cucine da campo improvvisate, materiali di risulta e diverse suppellettili altamente infiammabili erano disseminati nell'area. Particolarmente preoccupante la presenza di cinque bombole di gas, verosimilmente utilizzate per alimentare le cucine, che sono state immediatamente prese in carico e messe in sicurezza dai tecnici inviati dal Municipio. Secondo quanto rilevato dagli agenti, il sito era frequentato da persone - perlopiù di origine sinti - in condizioni di forte marginalità sociale. Le temperature elevate di questi giorni, unite alla presenza di materiali combustibili, avevano reso l'insediamento un potenziale focolaio di incendio, con rischi anche per la viabilità,



data la vicinanza alla sede stradale. Al momento dell'accesso, non sono state trovate persone all'interno del campo: con ogni probabilità si erano allontanate alla vista delle pattuglie. L'area è stata completamente bonificata e la grande quantità di rifiuti rinvenuta sarà smaltita da ditte specializzate incaricate dal Municipio. L'intervento si inserisce nelle attività di ripristino della legalità e di tutela della sicurezza pubblica delineate in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, con l'obiettivo di prevenire situazioni di degrado e pericolo nelle zone più esposte della città.

Esquilino, controlli al mercato rionale: sequestri e denunce

Alimenti distrutti, sanzioni ai banchi e ordini di allontanamento: il bilancio dell'operazione dei Carabinieri nel quadrante di piazza Vittorio

Nel cuore dell'Esquilino, tra i banchi affollati del mercato di via Principe Amedeo, i Carabinieri della Compagnia Roma Piazza Dante hanno condotto un intervento straordinario che ha messo sotto la lente l'intera filiera ortofrutticola e le condizioni di sicurezza dell'area. Un'operazione ampia, svolta insieme ai reparti specializzati per la tutela agroalimentare e per la vigilanza sul lavoro, che si inserisce

nella strategia di presidio urbano definita dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini e condivisa dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Le verifiche all'interno della struttura mercatale hanno portato alla luce irregolarità significative. In uno dei banchi controllati, gli ispettori hanno rinvenuto 18 chili di prodotti alimentari conservati in condizioni non idonee: merce immediatamente



sequestrata e avviata alla distruzione, per evitare rischi ai consumatori. Parallelamente, sono state contestate violazioni alle norme su etichettatura e tracciabilità, con sanzioni amministrative che complessivamente raggiungono i 4.400 euro. Mentre gli specialisti passavano al setaccio le attività commerciali, altre pattuglie hanno presidiato le vie circostanti - piazza Vittorio

Emanuele II, via Giolitti, via Turati - per contrastare fenomeni di degrado e verificare il rispetto dell'ordinanza prefettizia che impone misure rafforzate nell'area. Proprio in questo contesto sono stati denunciati due uomini, un palestinese di 31 anni e un tunisino di 25, entrambi senza fissa dimora e già destinatari di un ordine di allontanamento notificato nelle scorse settimane. I militari li hanno sorpresi nuovamente all'interno della zona interdetta. L'attività di controllo ha riguardato anche le condotte moleste ai danni di turisti e residenti. Tre cittadini stranieri - due tunisini e un iracheno - sono stati identificati e raggiunti da un nuovo Daspo urbano, dopo essere stati trovati a intralciare il passaggio dei pedoni lungo le arterie del quartiere. Tutti i procedimenti sono nella fase delle indagini preliminari: le persone coinvolte devono essere considerate innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Il parco tematico a porte aperte per i figli dei detenuti della Casa Circondariale di Velletri

A Cinecittà World giornata di sorrisi, inclusione e speranza



Una giornata all'insegna della leggerezza, fatta di sorrisi, gioco e spensieratezza: mercoledì 8 luglio, Cinecittà World apre le porte a 40 bambini, figli dei detenuti della Casa Circondariale di Velletri che, accompagnati dalle loro mamme, trascorreranno una giornata speciale nel Parco divertimenti di Roma tra attrazioni, spettacoli dal vivo e le aree tematiche del Parco. Il Parco del cinema e delle serie TV di Roma ha accolto con entusiasmo l'iniziativa sociale patrocinata dalla Regione Lazio e organizzata da Un Giorno Nuovo APS, associazione di volontariato che da oltre trent'anni opera negli istituti penitenziari del Lazio a sostegno delle persone detenute e delle loro famiglie, con particolare attenzione ai bambini coinvolti nella realtà carceraria durante i colloqui con i genitori, promuovendo attività educative, ricreative e di supporto. Per molti di loro una giornata al parco rappresenta molto più di un momento di svago: è un'occasione per sentirsi semplicemente bambini, lontani dal peso delle difficoltà familiari e vivere un'esperienza spensierata di divertimento e condivisione. Cinecittà World permette ai piccoli ospiti e alle loro mamme di trascorrere una giornata immersi nella

magia del cinema, in un ambiente accogliente e sicuro, dove le parole d'ordine sono solo: sorridere, divertirsi e sognare. "Cinecittà World è da sempre attenta e vicina alle famiglie, con uno sguardo speciale verso i più piccoli, che hanno ancora più diritto a un'infanzia felice - spiega David Tommaso, direttore generale del Parco - Con questo gesto vogliamo offrire un contributo verso il recupero della normalità e aiutarli a credere in un mondo migliore". "Questa iniziativa dimostra che quando istituzioni e volontariato lavorano insieme è possibile costruire occasioni concrete di inclusione e speranza - dichiara Emanuela Droghei, consigliera regionale del Lazio, aggiungendo che - Ogni bambino ha diritto a vivere un giorno di felicità. E, soprattutto, ha diritto a non sentirsi mai definito dalla condizione del proprio genitore". La magia di un parco divertimenti rappresenta uno strumento di inclusione sociale e Cinecittà World, in collaborazione con la Regione Lazio e Un giorno Nuovo APS, conferma così il proprio impegno concreto a favore delle fasce più vulnerabili, trasformando il divertimento in uno strumento di solidarietà e umanità per i bambini che meritano di vivere pienamente la propria infanzia.

Droga e borseggi tra Ponte Milvio, Tomba di Nerone, Due Ponti e Grottarossa

Roma Nord, stretta dei Carabinieri sulla movida: 7 arresti e 6 denunce

La movida di Roma Nord finisce nuovamente sotto la lente dei Carabinieri. Nelle ultime ore la Compagnia Roma Trionfale ha messo in campo un servizio straordinario di controllo del territorio che ha interessato i quadranti di Ponte Milvio, Tomba di Nerone, Due Ponti e Grottarossa, zone dove la presenza di giovani e turisti è particolarmente intensa. L'operazione, pianificata secondo le direttive del Prefetto Lamberto Giannini e condivisa nel Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, ha prodotto un bilancio significativo: sette arresti, cinque dei quali in flagranza, e sei denunce. I militari hanno identificato 272 persone, tra cui 92 cittadini stranieri, e controllato 108 veicoli, in un monitoraggio che ha puntato a prevenire reati predatori, episodi di microcriminalità e traffici di stupefacenti. Il primo arresto è scattato nei confronti di un 22enne romano, già noto alle forze dell'ordine. Durante una perquisizione personale, veicolare e domiciliare, i Carabinieri



hanno rinvenuto 20 dosi di cocaina (circa 11 grammi) e 36 dosi di crack (circa 13 grammi), oltre a materiale per il confezionamento e 1.420 euro in contanti, ritenuti provento dello spaccio. Il giovane è stato trattenuto nelle camere di sicurezza in attesa del rito direttissimo. La serata ha registrato anche una serie di interventi contro i borseggiatori che approfittano dell'affollamento nelle aree della movida. Quattro persone sono state arrestate: due cittadini georgiani, di 22 e 50 anni, entrambi senza fissa dimora e con precedenti, sorpresi mentre tentavano di sottrarre i portafogli a un turista polacco e a un turista statunitense; un 17enne romeno, fermato dopo

aver derubato un turista italiano; un 35enne peruviano, bloccato mentre asportava il portafoglio a un turista romeno. Tutti sono stati trattenuti in caserma in attesa del rito direttissimo. Nel corso dei controlli, i Carabinieri hanno individuato due cittadini stranieri destinatari di ordini di carcerazione emessi dalla Procura di Roma. Dopo la notifica dei provvedimenti, uno è stato trasferito a Regina Coeli, l'altro a Rebibbia. La refurtiva sottratta ai turisti è stata al centro di ulteriori interventi. Due cittadini romeni, di 49 e 41 anni, entrambi senza fissa dimora e con precedenti, sono stati denunciati perché trovati con un portafoglio rubato a un turista statunitense, contenente

171 dollari, 160 euro e 370 pesos. Denunciati anche due giovanissimi di origine bosniaca, 13 e 10 anni, fermati subito dopo aver sottratto il portafoglio a una turista italiana. A Monte Mario, i Carabinieri hanno identificato e denunciato un 14enne, già noto alle forze dell'ordine, riconosciuto come autore della rapina ai danni di un cittadino brasiliano. Infine, un 56enne romano, sottoposto agli arresti domiciliari, è stato sorpreso fuori dalla propria abitazione in via Trionfale. Durante la perquisizione, i militari hanno trovato 134 confezioni monodose di Suboxone, farmaco utilizzato nelle terapie sostitutive, sottoposte a controllo. Le attività di vigilanza proseguiranno nelle prossime settimane, con l'obiettivo di garantire maggiore sicurezza ai residenti e contrastare i fenomeni di degrado urbano e microcriminalità nelle zone più frequentate della movida romana. I procedimenti penali sono nella fase delle indagini preliminari: gli indagati devono considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Barbera (PRC): "Il Sindaco firmi la requisizione per tutelare la salute della signora Pina"

Sfratto centenaria Garbatella Silenzio inaccettabile di Gualtieri

"A poche ore dalla scadenza del countdown per lo sfratto della signora Pina, la centenaria di via Badoero 51 alla Garbatella, il Sindaco Gualtieri ha il dovere di uscire dall'assordante silenzio del Campidoglio ed esercitare immediatamente quei poteri ordinatori contingibili e urgenti che la legge pone in capo al primo cittadino, quale Autorità locale e Ufficiale di Governo, per la tutela dell'incolumità

pubblica. Gualtieri firmi subito il decreto di requisizione temporanea in uso dello specifico appartamento in cui risiede l'anziana, bloccando lo sfratto per preservarne l'integrità fisica e il diritto a non essere sradicata dalla propria casa". Lo dichiara in una nota Giovanni Barbera, segretario della federazione romana e membro della direzione nazionale del Partito della Rifondazione Comunista, annunciando che

domani mattina, dalle ore 8:00, le forze politiche e i comitati saranno fisicamente al fianco dei residenti nel presidio solidale per impedire l'esecuzione. "Di fronte a una simile emergenza e a un atto disumano non si può rimanere spettatori indifferenti - continua Barbera -. Questa vicenda mette a nudo una gestione del patrimonio immobiliare che produce una gravissima desertificazione sociale. Mentre si usa il pugno

di ferro per cacciare una donna di un secolo di vita dal suo quartiere, nello stesso comprensorio gestito dal Fondo Fabbrica Immobiliare per conto di Cassa Forense oltre cento appartamenti rimangono sbarcati e inutilizzati. Le denunce dei comitati e le indiscrezioni della stampa sul rischio di una trasformazione dell'area in uno studentato privato confermano i nostri timori: siamo di fronte all'ennesima operazione di valorizzazione speculativa che vuole cancellare l'anima popolare della Garbatella. Ricordiamo a Cassa Forense che un ente previdenziale non può agire sul mercato seguendo logiche di mera speculazione finanziaria, ignorando la propria responsabilità sociale". "Il Comune deve intervenire immediatamente su questa doppia vergogna: il Sindaco blindi la signora Pina tra le sue mura domestiche con un atto d'imperio e l'amministrazione intervenga parallelamente sui cento alloggi lasciati vuoti a fini di rendita nello stesso stabile per dare risposte alla crisi abitativa. Domani la Roma solidale darà la sua risposta di dignità in via Badoero per bloccare questo scempio", conclude Barbera.



Circolo LARGO MASCAGNI

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma







BOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY







BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dei soci

INFO E CONTATTI
345 9266882 - 348-2681937

circololargomascagni@gmail.com
facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Devi riordinare i tuoi documenti digitali ?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Sarà visitabile per la prima volta un nuovo settore del Sepolcreto della via Ostiense presso la Rupe di San Paolo, uno dei più significativi complessi funerari della città antica. Si sono infatti conclusi i lavori di messa in sicurezza, conservazione, restauro e musealizzazione, realizzati dalla Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali nell'ambito del programma PNRR - Caput Mundi. Il progetto ha avuto come obiettivo principale la conservazione e la valorizzazione del complesso archeologico attraverso un programma di interventi finalizzati all'eliminazione delle criticità conservative, alla messa in sicurezza delle strutture murarie e al restauro delle superfici e degli apparati decorativi, restituendo piena leggibilità al sito. Sono stati realizzati il consolidamento delle murature, il restauro degli straordinari intonaci antichi e la rimozione della vegetazione infestante dalla rupe soprastante. Contestualmente è stato realizzato un nuovo percorso di valorizzazione con pannelli didattici, riproduzioni in scala naturale degli affreschi - oggi conservati al Museo di Porta San Paolo - e un moderno impianto di illuminazione scenografica, oltre a nuovi sistemi di sicurezza e videosorveglianza. "Grazie al programma Caput Mundi e alle risorse del PNRR, inauguriamo oggi una nuova area archeologica mai visitata prima, un luogo che racconta la storia di Roma con straordinaria autenticità. Restituire la piena leggibilità di questo nuovo settore del sepolcreto della via Ostiense significa riportare all'attenzione dei cittadini e dei visitatori un patrimonio meno conosciuto, al di fuori dei consueti circuiti di visita, capace di arricchire l'offerta culturale della città in un'area di grande interesse storico e archeologico. Il completamento dei lavori è il risultato dell'impegno condiviso della Sovrintendenza Capitolina, degli archeologi, dei restauratori, dei progettisti, delle imprese e di tutte le professionalità coinvolte che hanno reso possibile la conservazione, la valorizzazione e la riapertura al pubblico di questo prezioso sito, restituendo alla città un'importante testimonianza del suo passato" dichiara il Sindaco Roberto Gualtieri.

Cenni Storici

RUPE DI SAN PAOLO - Il settore interessato dai lavori conserva nove tombe riportate alla luce tra il 1932 e il 1933, articolate tra il fronte della via Ostiense e un cortile interno rica-

Sepolcreto rupe di S. Paolo Ampliata l'area visitabile

Uno dei complessi funerari più importanti della Roma antica. Il sindaco Gualtieri: "Un luogo che racconta con straordinaria autenticità la storia della nostra città"



vato nel pendio della rupe. Il complesso documenta l'evoluzione delle pratiche funerarie romane tra il I secolo a.C. e il IV secolo d.C., testimoniando il passaggio dall'incinerazione all'inumazione attraverso la presenza di colombari, arcosoli, formae e tombe a tempio. Di particolare interesse è la camera sepolcrale scoperta nel 1953, decorata con affreschi del II-III secolo d.C., oggi conservati presso il Museo di Porta San Paolo e riproposti nel sito attraverso

fedeli riproduzioni. Le pitture raffigurano Prometeo che plasma l'uomo con Atena che gli infonde la vita, affiancati da un pavone e un fagiano, immagini che rimandano ai temi della rigenerazione e dell'immortalità dell'anima.

SEPOLCRETO - Il Sepolcreto della Via Ostiense è una delle più importanti testimonianze della necropoli che si sviluppava lungo l'antica via Ostiense, principale collegamento tra Roma e Ostia. Situato oggi nel Parco

Schuster, accanto alla Basilica di San Paolo fuori le mura, rappresenta l'unico settore della vasta area funeraria conservato in modo significativo. La necropoli, utilizzata dal I secolo a.C. al III secolo d.C., si estendeva tra la Rupe di San Paolo e il Tevere. Intorno a queste sepolture sorse il primo luogo di culto dedicato all'apostolo Paolo, da cui ebbe origine la basilica paleocristiana. Sebbene gran parte della necropoli sia ancora sepolta, gli scavi hanno restituito

un'importante documentazione archeologica. Le principali campagne di scavo si svolsero tra la fine dell'Ottocento e gli anni 1917-1933, in occasione dei lavori di ampliamento della via Ostiense. Le tombe, organizzate in lotti delimitati da muri, mostrano un uso continuativo dell'area e una progressiva espansione lungo le pendici della Rupe di San Paolo. Tra le tipologie funerarie prevalgono i colombari, edifici destinati a ospitare urne cinerarie, caratterizzati da nicchie disposte su più livelli e decorati con affreschi, stucchi e mosaici. Successivamente si diffusero anche tombe a camera, sarcofagi e sepolture a fossa. Le iscrizioni funerarie indicano che la necropoli accolse soprattutto persone appartenenti ai ceti medi e popolari, tra cui liberti imperiali, militari e individui provenienti dall'Oriente mediterraneo. In vista del Giubileo del 2000, il sepolcreto è stato restaurato, protetto da una copertura e integrato nel Parco Schuster, rendendolo accessibile al pubblico in un contesto di grande interesse storico, religioso e culturale.

Negli ultimi anni la Sovrintendenza Capitolina ha avviato nuovi programmi di ricerca scientifica, dedicati allo studio dei resti umani cremati conservati nelle urne cinerarie e al monitoraggio dello stato di conservazione delle strutture, anche in seguito ai danni provocati dal terremoto del 2016. Le attività sono svolte in collaborazione con università e istituti di ricerca specializzati, come l'Università di Valencia, ISPRA e ISCR.

in Breve

Mussolini (FI): "Bene controllo Polizia Locale sul rispetto delle regole da parte dei vetturini"

"Accolgo con favore la decisione, comunicata dalla Garante degli Animali Patrizia Prestipino, di effettuare controlli serrati e mirati sull'effettivo rispetto delle regole da parte dei vetturini. In attesa che venga data piena attuazione a quanto richiesto dalla mia mozione - la sostituzione delle botticelle con licenze taxi - la supervisione della Polizia Locale sarà essenziale per garantire il pieno e corretto rispetto dei diritti e del benessere dei cavalli e per scoraggiare eventuali violazioni fiscali o del Codice della Strada da parte dei conducenti delle carrozze a trazione animale che, ricordiamolo, costituiscono spesso delle vere e proprie minacce per la circolazione nel Tridente. Agli agenti assegnati a questo delicato e importante compito faccio il mio più grosso in bocca al lupo di buon lavoro". Lo dichiara, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini.

Scuole Verdi, Segnalini: "Passo

importante per avvio programma"

"Ringrazio l'Assemblea Capitolina per l'approvazione della delibera su Scuole Verdi, un passaggio importante che consente di dare seguito al percorso che abbiamo presentato in conferenza stampa e di avviare concretamente il programma per l'efficientamento energetico del patrimonio scolastico di Roma Capitale. Con questo provvedimento approviamo le linee guida e gli indirizzi necessari per avviare la procedura di partenariato pubblico-privato, con l'obiettivo di rendere le scuole più efficienti, più sostenibili e più confortevoli per bambine, bambini, ragazze, ragazzi e per tutto il personale scolastico. È un lavoro complesso, costruito insieme alla direzione Generale del Campidoglio, agli uffici e con il supporto di Cassa Depositi e Prestiti, che punta a superare gli interventi frammentati e a mettere in campo una trasformazione strutturale del patrimonio scolastico capitolino". Lo dichiara l'Assessora ai Lavori Pubblici e alle Infrastrutture di Roma Capitale, Ornella Segnalini.

Santori (Lega): "Gualtieri scopre a fine mandato che la sicurezza è anche competenza dei sindaci"

"A meno di un anno dal voto per il Campidoglio il sindaco

Gualtieri pare destarsi dal sonno dogmatico rammentando finalmente che la sicurezza urbana è competenza dei sindaci, e dà il suo 'placet' per l'istituzione della Commissione capitolina speciale sicurezza urbana. Tutelare sicurezza e decoro è un'attività che il Primo cittadino di Roma ha sempre trascurato e rimpallato al Governo Meloni, come se i gravi problemi che affliggono la città non esistessero: questo tema non è infatti ricompreso in nessuna delle commissioni capitoline già costituite. La Lega aveva avanzato fin dal 2022 la richiesta di assegnare questa delega, a fronte della sempre crescente situazione di degrado nell'intera Capitale". Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega capitolina Fabrizio Santori. "La commissione dovrebbe avere funzioni propositive, di sensibilizzazione civica e analisi delle diverse norme e tematiche organizzative legate alla sicurezza pubblica, agevolando il lavoro finalizzato a garantire la sicurezza di tutti i romani", scriveva il leghista già all'alba dell'era Gualtieri alla presidente dell'assemblea capitolina Svetlana Celli. "Finalmente, anche se con un grande ritardo che poteva essere evitato, la nostra proposta è stata ricevuta: auspichiamo l'avvio di un percorso che porti ad attivare rapidamente questa nuova squadra istituzionale al servizio dei romani", conclude.

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

SPECIALISTI NELL'OUTDOOR

SPOT
pubblicità

www.spotpubblicita.it

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Domani il Concerto d'estate del Gruppo Bandistico Cerite

Appuntamento speciale in Piazza Santa Maria, tra tradizione e grandi melodie. L'Assessore Cennerilli: "Appuntamento immancabile della nostra città, una tradizione che si rinnova"

"Una tradizione che si rinnova ogni anno, un appuntamento immancabile che richiama sempre un pubblico numeroso. Torna il concerto del Gruppo Bandistico Cerite: tra marce brillanti, musical e brani pop. Una serata in musica, per augurarci una buona estate!". Ad annunciarlo è Francesca Cennerilli, Assessore alla Cultura del Comune di Cerveteri, nel presentare il tradizionale concerto del Gruppo Bandistico Cerite, diretto dal Maestro Augusto Travagliati, in programma sabato 11 luglio alle ore 21:00 nella cornice di Piazza Santa Maria. L'ingresso è gratuito. "È sempre una grande emozione poter assistere al concerto della banda della nostra città, un concerto che hanno preparato con grande passione e amore per la musica - ha dichiarato Francesca Cennerilli -



un Gruppo Bandistico che più passano gli

anni e più si rinnova: soprattutto nell'ultimo periodo sono tanti i nuovi elementi, soprattutto giovani e giovanissimi, che guidati dal nostro Maestro Augusto Travagliati, hanno scelto di entrare a far parte di questa grande famiglia". "Ci aspettiamo un pubblico davvero numeroso - prosegue l'Assessore Cennerilli - sarà occasione per vivere una serata di qualità, con i musicisti e musiciste della nostra città. Colgo l'occasione, per complimentarmi con il Maestro Travagliati, il Segretario del Gruppo Bandistico Carmelo Aiello e la Presidente dell'Associazione Antonella Badini: a loro il mio ringraziamento più sincero per il grande lavoro che sempre svolgono per la promozione della cultura e dell'arte della musica all'interno della nostra città".

A Cerveteri Lorenzo Flaherty racconta il genio di Ennio Morricone

Lunedì sera al Parco della Legnara l'omaggio al Maestro Morricone

Esistono vite che diventano colonne sonore e musiche che si fanno biografia collettiva. Tra queste, rientra quella di Ennio Morricone, il simbolo della musica italiana nel mondo, l'autore di alcune delle colonne sonore più celebri della storia del cinema. Compositore e direttore d'orchestra inarrivabile, due



volte Premio Oscar e vincitore di due Grammy Awards: la sua carriera, verrà ripercorsa in uno spettacolo teatrale suggestivo dal titolo "Ho visto la musica", un viaggio profondo nell'universo e umano del mai dimenticato Maestro. Ad omaggiarlo, Lorenzo Flaherty, attore di serie tv, cinema e teatro, che condurrà il pubblico tra i segreti delle composizioni che hanno reso immortali i capolavori di Sergio Leone e non solo. La narrazione dell'attore sarà arricchita dalla drammaturgia e da straordinari intermezzi di musica dal vivo creando un'atmosfera immersiva dove la parola si fonde con la nota. L'appuntamento è per lunedì 13 luglio alle ore 21:00 al Parco della Legnara e l'ingresso è gratuito. "Lo spettacolo approfondisce sia la carriera cinematografica che la vita personale di Morricone, mettendo in luce il rapporto con la moglie Maria, figura centrale e fonte di ispirazione - ha spiegato Francesca Cennerilli, Assessore alla Cultura del Comune di Cerveteri - non sarà un semplice omaggio alla genialità dell'artista, ma un evento per conoscere ancora più a fondo la vita, le emozioni, ciò che non sappiamo di un orgoglio italiano nel mondo". Artista completo, Lorenzo Flaherty ha attraversato con successo cinema, teatro e televisione, dimostrando una versatilità che gli ha permesso di raggiungere importanti traguardi professionali. Il suo nome è legato ad alcune delle fiction più amate dal pubblico italiano. La popolarità arriva con "Distretto di Polizia", dove interpreta l'ispettore Walter Manrico, ma è con "R.I.S - Delitti Imperfetti", nei panni del capitano Riccardo Venturi, che conquista definitivamente il grande pubblico, diventando uno dei volti simbolo della fiction italiana. Tra i riconoscimenti più recenti spicca il Premio FEDIC come miglior attore al Colonnella Film Festival per l'interpretazione del pubblico ministero nel docufilm "Stato di Grazia", diretto da Luca Telese, dedicato alla vicenda giudiziaria del regista e autore Ambrogio Crespi. Negli ultimi anni Lorenzo Flaherty è tornato a dedicarsi attivamente al teatro, riportando il palcoscenico al centro del proprio percorso artistico. Tra gli spettacoli che lo hanno visto protagonista figurano "L'onorevole, il poeta e la signora", "Il visitatore", nel quale offre un'intensa interpretazione di Sigmund Freud, "Ho visto la musica - Vita e opere di Ennio Morricone", "Casanova" e numerose altre produzioni che confermano la sua costante ricerca artistica e il desiderio di confrontarsi con personaggi sempre diversi.

Il consigliere comunale alla serata finale con il Ministro della Cultura Emanuele Vecchiotti al Premio Strega: "Un finalista sarà ospite a Cerveteri"

Una serata "magica", come l'ha definita lui stesso, e un annuncio che punta a portare la grande letteratura contemporanea nel cuore della città. Il consigliere comunale di centrodestra Emanuele Vecchiotti ha raccontato sui social la sua partecipazione al Premio Strega 2026, ospite del Ministro della Cultura Giuli, sottolineando il valore di una kermesse che continua a dimostrare "quanto i libri possano ancora accendere idee, curiosità e confronto". Vecchiotti ha condiviso immagini e impressioni della serata, descritta come un momento di forte vitalità culturale, in cui autori, editori e operatori del settore hanno animato uno degli appuntamenti più prestigiosi del panorama letterario italiano. Un'occasione, ha scritto, che conferma la centralità del libro come strumento di dialogo e crescita civile. Ma il passaggio più significativo del suo

intervento riguarda Cerveteri. Il consigliere ha infatti anticipato che uno dei finalisti del Premio Strega sarà ospite in città il prossimo autunno, un impegno che - racconta - gli sarebbe stato confermato personalmente durante la serata. Nessun nome per ora, ma la promessa di un appuntamento che potrebbe arricchire l'offerta culturale locale e avvicinare la comunità a uno dei protagonisti della narrativa italiana contemporanea. "Avanti", conclude Vecchiotti nel suo post, lasciando intendere che l'iniziativa potrebbe essere solo il primo passo di un percorso più ampio di valorizzazione culturale.



mother & baby
Prima infanzia

PRODOTTI PER LA PRIMA INFANZIA

06-9946562

da oltre 20 anni si occupa della vendita di prodotti dedicati al benessere del bambino sia per la nutrizione che per la sua crescita e divertimento

Via Napoli, 53/C - Ladispoli (RM)

FITZgerald FOOD
Healthy & Tempting Food

Pizza - Burger - Fritti - Healthy Food - Insalate

Pranzo dalle ore 12:00 alle 15:00
Cena dalle ore 18:00 alle 22:00

CONTRATTI
+39 351 826 5414
Scrivici su WhatsApp
info@fitzgeraldfood.it

Via Dell'Anatra 9 - Ladispoli

Agenzia Funebre

MEZZOPANE
CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945

info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com



Dimensione Danza celebra 26 anni di storia con due serate da tutto esaurito 2.500 spettatori per il doppio spettacolo della scuola fondata da Alessandra Ceripa

Il Parco della Legnara si accende di emozioni

Il Parco della Legnara si è trasformato in un grande palcoscenico sotto le stelle per celebrare i 26 anni di attività della SSD Dimensione Danza 2000, la scuola fondata dall'ex ballerina professionista Alessandra Ceripa, oggi affiancata dalla figlia Silvia Mantovani, che ha firmato la direzione artistica dei due spettacoli andati in scena il 4 e 5 luglio. Un appuntamento attesissimo, capace di richiamare oltre 2.500 presenze, confermando la scuola come una delle realtà culturali più radicate e partecipate del territorio. La prima serata, intitolata "Itakian Graffiti Show", ha proposto un percorso coreografico che ha attraversato tre continenti, intrecciando stili, atmosfere e linguaggi diversi. La grande novità è stata l'integrazione di dieci

coreografie danzate su musica dal vivo, grazie alla collaborazione con la band "Na cantina pe canta", composta da Moreno Sagripanti, Valentina Granozio e Roberto Bonifazi. Un innesto che ha dato ritmo, colore e autenticità alle performance dei corsi senior, dell'Etruria Dance Company e della Street Elegant Tribe, protagonisti di una serata energica e ricca di contaminazioni. Il secondo appuntamento ha cambiato registro, immergendo il pubblico in un viaggio dentro le emozioni che abitano la mente umana. Ispirato al film "Follemente" e al celebre "Inside Out", lo spettacolo ha visto in scena tutti gli allievi della scuola, dai più piccoli ai più esperti, accolti da una platea che non ha smesso di applaudire. Sul palco, durante i ringraziamenti, Alessandra Ceripa ha spiegato che il tema è nato

dalle emozioni reali degli allievi, raccolte e trasformate in danza: «Ascoltarli è fondamentale», ha sottolineato, definendo questo anno accademico come "anno zero", una ripartenza con una visione più ampia e consapevole. Accanto alla direttrice, un gruppo di professionisti e giovani insegnanti cresciuti nella scuola: gli esperti Stefano Capelli e Paola Tricerri; le ex allieve oggi insegnanti Sara Della Vedova, Cristina Angelucci, Silvia Mantovani e Sara Ricci; le assistenti alle coreografie Ludovica Marcellini, Melania Valente e Giada Cecchetti. Una squadra che incarna i valori fondanti della scuola: competenza, ascolto, trasmissione di valori e spirito di comunità. Alessandra ha rivolto un ringraziamento speciale anche ad Adriana Martinez, responsabile della segreteria. A guidare il pubblico tra le varie

esibizioni è stato Emanuele Castrucci, affiancato dalla

brillante Francesca Ceci, che hanno dato ritmo e leggerezza alle due serate. Nel finale, Alessandra ha ringraziato il service tecnico diretto da Giampiero Fichitaro, definito «altamente professionale» per la qualità dell'allestimento e del supporto scenico. La serata conclusiva si è chiusa con l'intervento della Sindaca Elena Gubetti, che ha espresso parole di stima verso l'organizzazione e gli artisti. Alessandra ha poi ringraziato l'assessore alla cultura Francesca Cennerilli e il suo ufficio, oltre all'assessore allo sport Manuele Parrocchini, al fratello Andrea e alla sua famiglia, «sempre presenti anche nei momenti più difficili». Dimensione Danza 2000 conferma così la sua capacità di unire generazioni, talenti e storie, trasformando la danza in un linguaggio condiviso che parla di crescita, emozioni e comunità. Un successo che non celebra solo il passato, ma apre le porte a una nuova stagione, più ampia e ambiziosa.



Caffetteria
Doria



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano

servizi
Sisal

INPS

pagamenti
contributi inps

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Civitavecchia, maxi sequestro al porto: fermati 370 camini a bioetanolo con marchio CE irregolare

Prodotti importati dalla Cina riportavano una marcatura di conformità ingannevole. Una denuncia

Un container arrivato dalla Cina e sbarcato al porto di Civitavecchia si è trasformato in un caso di sicurezza e legalità commerciale. La Guardia di Finanza di Roma, insieme ai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ha sequestrato 370 camini a bioetanolo che riportavano una marcatura "CE" apposta in modo ingannevole, non conforme agli standard europei. Il rappresentante legale della società importatrice è stato denunciato. L'operazione nasce dal monitoraggio sistematico delle merci in arrivo nello scalo portuale. L'analisi documentale delle spedizioni ha permesso di individuare un container sospetto, poi sottoposto a ispezione approfondita dal Gruppo della Guardia di



Finanza di Civitavecchia e dal personale ADM. Durante i controlli è emerso che la marcatura "CE" presente sui camini non corrispondeva ai requisiti reali di sicurezza e conformità previsti dal Regolamento europeo n. 765/2008,

che vieta l'uso di segni o simboli capaci di trarre in inganno i consumatori. La questione non è solo formale. La marcatura "CE" rappresenta infatti la garanzia che un prodotto rispetti gli standard europei di tutela della salute

e prevenzione dei rischi. Nel caso dei camini a bioetanolo - dispositivi che utilizzano un combustibile altamente infiammabile - l'assenza di test certificati può tradursi in pericoli concreti: rischio di incendi, fiamme non correttamente contenute, serbatoi non sicuri, possibili emissioni nocive negli ambienti chiusi. Una combinazione che, senza adeguate verifiche, mette a rischio gli utilizzatori finali. Su indicazione dell'Autorità giudiziaria, l'intera spedizione è stata sottoposta a sequestro penale. Il legale rappresentante della società destinataria dei prodotti è stato segnalato per l'ipotesi di reato prevista dall'articolo 517 del codice penale, relativa alla vendita di prodotti industriali con segni mendaci. La

contestazione comporta anche la possibile responsabilità amministrativa dell'ente, ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001. L'intervento si inserisce nel più ampio dispositivo di vigilanza doganale che Guardia di Finanza e ADM portano avanti per garantire la sicurezza dei consumatori e la corretta concorrenza tra imprese. Un'attività che, come sottolineano le autorità, è essenziale per impedire l'ingresso sul mercato di prodotti potenzialmente pericolosi o non conformi. Il procedimento penale è nella fase delle indagini preliminari e, come ricordato nel comunicato ufficiale, per l'indagato vale la presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Con la finalissima di mercoledì 15 luglio al Castello di Santa Severa si conclude il viaggio di LAZIOSound 2026, il programma delle Politiche Giovanili della Regione Lazio e LAZIOcrea, fortemente voluto dall'Assessore Simona Renata Baldassarre, nato per supportare i giovani nel trasformare la passione musicale in una professione, sotto la direzione artistica di Paolo Vita. Simona Renata Baldassarre, Assessore alla Cultura, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e della Famiglia, commenta: "LAZIOSound si conferma, anno dopo anno, uno dei progetti più importanti che la Regione Lazio dedica ai giovani talenti. I numeri di questa edizione testimoniano la vitalità, la creatività e la qualità della scena musicale del nostro territorio. Oggi celebriamo sei percorsi artistici diversi, accomunati dal coraggio di mettersi in gioco e dalla volontà di trasformare una passione in una professione. Come Regione Lazio continuiamo a investire nei giovani, offrendo occasioni di formazione, crescita, visibilità e inserimento nel mercato musicale. LAZIOSound non è soltanto un contest, ma un vero percorso di accompagnamento che mette in rete istituzioni, professionisti e grandi realtà del settore per costruire opportunità formative e professionali concrete. La finalissima del 15 luglio, nella splendida cornice del Castello di Santa Severa, sarà una grande festa della musica e del talento, arricchita dalla presenza di Noemi e dalla partecipazione di tanti protagonisti del panorama musicale italiano. A tutti i finalisti rivolgo il mio più sincero augurio: indipendentemente dal risultato finale, sono già ambasciatori dell'energia creativa del Lazio e rappresentano il futuro della nostra cultura e della nostra industria musicale." A condurre questo

LAZIOSound 2026: annunciati i 6 finalisti

Finalissima il 15 luglio al Castello di Santa Severa con Noemi in acustico

ultimo appuntamento del contest saranno l'attrice Enrica Guidi e il conduttore radiofonico e tv Rai Savino Zaba. Una serata imperdibile arricchita da l'esibizione dalla vincitrice assoluta di LAZIOSound 2025 Maria Faiola, e che si concluderà con il concerto di Noemi che regalerà al pubblico un'esperienza musicale indimenticabile nella formazione Live NOEMI - In ACUSTICO, capace di creare un'atmosfera intima e suggestiva attraverso la forza della sua voce e delle sue canzoni. "Mi piace alternare i concerti con la band a momenti più essenziali, perché l'acustico ti mette completamente a nudo: non puoi nasconderti dietro niente, restano la voce, le canzoni e il rapporto con chi ti ascolta. È una dimensione molto intima, che mi emoziona sempre. - Commenta Noemi - In più sono felice di essere alla Finalissima di LAZIOSound, un progetto che dà spazio ai giovani e alla musica emergente. Credo sia importante continuare a creare occasioni di incontro e di crescita per chi sta iniziando questo mestiere, e poter condividere il palco in una serata come questa ha un significato speciale." Al termine di un lungo percorso iniziato con la chiusura del bando di iscrizione, a cui hanno aderito 720 artisti - musicisti emergenti under 35 residenti o domiciliati nel Lazio che hanno deciso di mettersi in gioco in questa grande avventura - e conclusosi con le sei finali di categoria (urban, elettronica, cantautorato, jazz, interpreti e classica), sono stati scelti gli artisti che si contenderanno il titolo di vincitore assoluto del contest. I sei finalisti di LAZIOSound 2026

sono: Melissa Salvino per la categoria "interpreti", il Duo Rugani - Sabatini per la categoria "classica", Fedele per la categoria "urban", Ronette per la categoria "elettronica", Brezza per la categoria "cantautorato" e il Fast line trio per la categoria "jazz". Melissa Salvino, vincitrice della categoria "interpreti", è una ragazza italo cubana dalla voce potente con molti interessi che spaziano dall'arte alla scrittura, e che coltiva attraverso il canto il suo grande amore per la musica. Duo Rugani - Sabatini, vincitori della categoria "classica", pianoforte e violino il cui repertorio spazia dal barocco al contemporaneo, affiancando le grandi sonate classiche alla riscoperta di brani meno conosciuti e alla promozione di nuove composizioni. Fedele, vincitore della categoria "urban", la cui musica rappresenta un mondo in cui realtà e fantasia si sovrappongono, le favole e i miti dell'infanzia perdono la loro innocenza e riflettono una società allo sbando. Ronette, vincitrice della categoria "elettronica", un compositore, produttore e DJ romano, la sua musica attraversa produzioni club-oriented, electro pop e colonne sonore, dando vita a un linguaggio in continua trasformazione. Brezza, vincitore della categoria "cantautorato", che dopo aver attraversato un periodo difficile rinasce dal vento leggero del mare che lo ha aiutato a riprendersi e a creare la sua musica, equilibrio tra introspezione, leggerezza e vulnerabilità. Fast line trio, vincitori della "jazz", un progetto musicale nato dalla passione comune di tre ragazzi per il bebop che ora

con la loro musica cercano di trovare una voce comune che possa rappresentarli senza compromessi. Il vincitore assoluto di LAZIOSound 2026 riceverà in premio il supporto alla produzione (realizzazione e registrazione di un singolo e di un videoclip professionale), alla promozione (consulenza di comunicazione, distribuzione digitale del singolo), alla distribuzione discografica e la formazione dedicata ai giovani artisti emergenti e delle loro opere attraverso la partecipazione gratuita a LAZIOSound CAMPUS, un incredibile corso di formazione pensato per comprendere i meccanismi del mercato musicale (scrittura di testi, arrangiamenti, booking, promozione, distribuzione, contrattualistica, diritti d'autore). Inoltre, per la prima volta LAZIOSound garantisce al vincitore o alla vincitrice assoluta di partecipare di diritto come concorrente al San Marino Song Contest, che viaggia parallelamente a Sanremo e trasmesso sulle reti Rai. Ai 6 vincitori di categoria verrà data l'occasione di esibirsi live in un importante evento regionale o italiano per il genere musicale di competenza, e durante la settimana del Festival di Sanremo 2027 all'evento LAZIOSound per CASA SANREMO. Le possibilità che verranno offerte a finalisti e vincitori saranno moltiplicate grazie alla partecipazione attiva di ATCL, RDS, Radio Rock 106.6, Spring Attitude, Accademia Filarmonica Romana, Casa del Jazz, MEI, Emy Show Group Italia, Daniele Mignardi Promopressagency e da questa edizione Rai Radio Tutta

Italiana e No Name Radio (il canale radio della Rai a target 15-24). Ha giocato un ruolo fondamentale il giudizio della giuria di qualità, incaricata di selezionare i 6 finalisti di categoria, formata da alcune figure di spicco del settore: il direttore artistico di LAZIOSound Paolo Vita, il cantautore Sergio Cammariere, il compositore, cantante e arrangiatore Maurizio Fabrizio, il produttore discografico Gianni Testa, il direttore d'orchestra Enzo Campagnoli, la conduttrice radiofonica e televisiva Federica Gentile, il cantante e musicista Briga, la giornalista dell'agenzia Ansa Giordiana Cristalli, la dj Lela Xein, il direttore artistico della Casa Del Jazz Luciano Linzi, il musicista Stefano Di Battista, il produttore e direttore del Spring Attitude Festival Andrea Esu, e Domenico Turi, direttore artistico dell'Accademia Filarmonica Romana. I giudici



presenti alla finalissima sono: Paolo Vita, Sergio Cammariere, Maurizio Fabrizio, Enzo Campagnoli, Briga, Andrea Esu, Federica Gentile, Giordiana Cristalli, Gianni Testa, la cantante e conduttrice Radio Rai Alma Manera e Lela Xein. LAZIOSound è un format pensato e ideato per dare un'iniezione di energia e novità nel panorama musicale italiano: un grande contest live e digitale, un format di 5 live nei territori della Regione e una grande finale dove gli artisti finalisti avranno la possibilità di esibirsi dal vivo assieme a tante special guest e contendersi la vittoria; è un network tra le più importanti realtà musicali regionali e nazionali, che,

S E G R E T O

Carmelo



Studio di progettazione gioielli
e sculture orafe

Centro Storico Cerveteri

Sei giornate tra coreografi internazionali, prime nazionali e performance nei luoghi del fiume Tevere in Danza, il borgo si fa palcoscenico

Da oggi al 29 luglio la seconda edizione della rassegna trasforma Nazzano e Capena in un paesaggio della danza contemporanea, tra spettacoli, laboratori, mostre e produzioni originali

Il Borgo medievale affacciato sul Tevere torna a essere un laboratorio di movimento, creatività e comunità. Dal 10 al 29 luglio 2026, Nazzano e Capena ospitano la seconda edizione di "Tevere in Danza", rassegna curata dal Collettivo Valle del Tevere e sostenuta dal Ministero della Cultura, dalla Regione Lazio e dal Comune di Nazzano, con la collaborazione dell'Art Forum Würth Capena. Sei giornate di programmazione, tre weekend consecutivi, dieci compagnie ospiti, sei nuove produzioni e una prima nazionale: un mosaico di linguaggi che intreccia danza contemporanea, paesaggio, storia e comunità. «Una danza che prende vita nel cuore del paesaggio», si legge nel documento ufficiale, dove la rassegna viene descritta come un percorso di rigenerazione culturale capace di "potenziare il dialogo tra arte del movimento e ambiente naturale". È proprio questa la cifra distintiva di Tevere in Danza: spettacoli che si muovono tra piazze, sentieri, musei, antiche mura e luoghi simbolo del territorio, trasformando il borgo in un



palcoscenico diffuso. La direzione artistica è affidata nuovamente a Valerio Longo, coreografo di lunga esperienza, che porta a Nazzano una visione capace di coniugare autori affermati e linguaggi emergenti. Nel cartellone figurano realtà di primo piano come EgriBianco Danza, ASMED CRID Sardegna, Artemis Danza, Balletto di Roma, Mandala Dance Company, COB Opus Ballet, ArtGarageDanceCo, insieme a interpreti internazionali quali Valeria Galluccio, Daniela Maccari, Paolo Mangiola e la Temple Jazz Orchestra. Accanto agli ospiti, il Collettivo Valle del Tevere presenta sei produzioni originali firmate da Galluccio, Mangiola, Puddu, Licciardo,

Giovani ed Emilia Zankina, confermando la volontà di sostenere la ricerca coreografica e la crescita di giovani autori. Il 10 luglio la rassegna si apre con una serata che unisce conferenza, arte visiva e danza. Il pubblico potrà visitare la mostra "Dalla testa ai piedi. Il Corpo nella Collezione Würth", che raccoglie oltre cinquanta opere dal 1888 al 2020, e assistere alla performance site specific del Balletto di Roma, che animerà le sale del museo con un dialogo tra movimento e opere d'arte.

La seconda giornata è un viaggio coreografico che attraversa Nazzano: ArtGarageDanceCo. con Silence | Music of Life, firmato da Emma Cianchi, dove il corpo diventa strumento e il

rumore di fondo materia poetica; Compagnia Eleina D con Humanos, performance aerea e fisica ispirata alla Metamorfosi di Narciso di Dalí; Paolo Mangiola con WE, riflessione sul senso di appartenenza e trasformazione; Artemis Danza con Il Barbiere di Siviglia, rilettura contemporanea del capolavoro rossiniano. Il weekend successivo porta in scena: COB Opus Ballet con un estratto da Le quattro stagioni di Aurélie Mounier; L'omaggio a Lindsay Kemp con For You! di ASMED CRID Sardegna, dove Daniela Maccari intreccia danza dal vivo e materiali d'archivio; La nuova creazione urban Gear di Martina Licciardo, dedicata al gesto come ingranaggio; EgriBianco

Danza con Leonardo da Vinci - Anatomie spirituali, indagine esoterica e poetica sul corpo. La Serata d'Autore, con debutti, prime nazionali e interpreti di rilievo: Stone di Mandala Dance Company, La Dolce Vita della Compagnia Bellanda, il pas de deux Would be nothing con Carola Puddu e Alessio Di Traglia, e le creazioni Athena e Un bel di di Marcello Giovani. La domenica ospita: Astor, spettacolo del Balletto di Roma dedicato al tango nuevo di Piazzolla, con musiche dal vivo; Île, nuova creazione di Valeria Galluccio, che indaga i vuoti fisici ed emotivi del movimento, accompagnata da laboratorio e incontro con il pubblico. La rassegna si chiude con un evento internazio-

nale: la Temple Jazz Orchestra, guidata da Terell Stafford, apre a Nazzano il tour europeo 2026 con un concerto dedicato alla musica di Quincy Jones, arricchito dalle coreografie di Emilia Zankina. Parallelemente agli spettacoli, il Museo del Fiume ospita una mostra dedicata alla storia della rassegna e alle progettualità del Collettivo, mentre le Grotte dei Fossili accolgono un percorso immersivo tra geologia e danza. Spazio anche alla mostra fotografica Hommage a Roland Petit, con oltre cento scatti dei capolavori del Maestro francese. Il Collettivo Valle del Tevere, fondato nel 2019, promuove un modello di turismo culturale di prossimità, trasformando borghi, musei e paesaggi naturali in luoghi di produzione artistica e partecipazione. "Il patrimonio storico, naturale e museale è diventato parte integrante della creazione artistica", si legge nel documento, a testimonianza di un progetto che intreccia creatività, sostenibilità e identità territoriale. Biglietti disponibili su Vivaticket. Posto unico: 15 euro (intero), 10 euro (under 26 / over 65).

www.quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito vicino alla gente

info@quotidianolavoce.it

Con "All In Now Tour 2026" suoneranno domani sera alla Cavea dell'Auditorium Dogstar, la band di Keanu Reeves pronta a debuttare live per quattro date in Italia

I Dogstar (il chitarrista/vocalist Bret Domrose, il batterista Rob Mailhouse e il bassista Keanu Reeves) sono attesi domani sera nell'ambito del primo tour Europeo denominato "All In Now Tour 2026", a supporto del loro album "All In Now" uscito a maggio scorso come quarto lavoro in studio dal 1996. Riguardo all'arrivo del tour in Europa, la band ha dichiarato: "Stiamo vivendo un'esperienza straordinaria incontrando il pubblico durante questi concerti, e non vediamo l'ora di portare lo show anche in Italia. Per questo nuovo viaggio contiamo anche di provare qualche brano inedito, che presenteremo nell'ambito del tour...". "All In Now", segna il ritorno discografico dei Dogstar dopo oltre tre anni dal precedente lavoro dal titolo "Somewhere Between the Power Lines and Palm Trees" e riporta la band verso sonorità molto più rock, grazie anche alla produzione

affidata a Nick Launay (Nick Cave, Kate Bush) che lo ha voluto registrare presso i celebri EastWest Studios di Hollywood. Nati nel 1991 nella scena rock californiana, i Dogstar (nati dall'incontro degli attori, Rob Mailhouse e Keanu Reeves), sono tornati ufficialmente nel 2023 dopo oltre vent'anni, debuttando dal vivo al BottleRock Napa Valley Festival con una performance accolta con grande entusiasmo dal pubblico e dalla critica. Il loro nuovo album, "All In Now", racconta in dodici tracce, un nuovo capitolo creativo completamente diverso per il trio (che oltre ai due membri originali vede Bret Domrose alla chitarra e voce), che oggi porta sui palchi internazionali una miscela di alternative rock, energia live e una rinnova-



Milano (mercoledì 15).

ta ispirazione artistica. Dopo il concerto di domani a Roma, la band statunitense suonerà a Bari (domenica 12), Pordenone (martedì 14) e

G.R.

Il "pirata del rock" riparte con un tour-evento tra Venezia, Roma, Milano e Pompei

Edoardo Bennato torna in rotta: sei grandi arene per il viaggio musicale di "Quando sarò grande"

Edoardo Bennato rimette la prua verso il pubblico e prepara una nuova traversata artistica. Il cantautore napoletano, figura irregolare e imprescindibile della musica italiana, sarà protagonista di *Quando sarò grande*, un tour di sei date che lo porterà nelle arene più suggestive del Paese, accompagnato dalla sua Be Band, dal Quartetto Flegreo e, in quasi tutte le tappe, dalla voce della soprano Maria Chiara Chizzoni. Il viaggio partirà il 6 luglio da Piazza San Marco, dove Bennato si esibirà insieme all'Orchestra Sinfonica veneziana diretta dal Maestro Diego Basso, nell'ambito del Festival della Bellezza. Poi toccherà alcune delle location più iconiche dell'estate italiana: il Circo Massimo di Roma il 20 luglio, l'Ippodromo di Vinovo il 28 agosto, il Parco di Serravalle a Empoli il 3 settembre, il Mind Live Theatre di Milano il 18 settembre e infine il



Teatro Grande di Pompei il 12 settembre. I biglietti sono disponibili su Ticketone e nei punti vendita autorizzati. Bennato arriva a questo nuovo tour con la consueta attitudine da outsider: allergico alle etichette, insofferente alle regole, capace di attraversare generi e linguaggi con una libertà

che pochi altri hanno saputo rivendicare. Rock, blues, folk, punk, pop: il suo repertorio è un arcipelago di intuizioni che hanno anticipato tendenze e scosso convenzioni, sempre con quella vena ribelle che lo ha reso un simbolo di indipendenza artistica. *Quando sarò grande* non è solo un titolo evocativo: è un manifesto. Il riferimento è alla celebre *Quando sarai grande*, brano del 1977 che chiude *Burattino senza fili*, uno dei concept album più visionari della musica italiana. In quelle parole - la difficoltà di crescere, la perdita della spontaneità, la critica a una società che non ascolta i giovani - Bennato ritrova ancora oggi la sua identità di eterno Peter Pan, un artista che non ha mai accettato di "entrare nel mondo dei grandi" e continua a vivere la musica come un atto di libertà. Sul palco, il cantautore celebrerà i brani che hanno segnato la sua storia e quella di intere generazioni: canzoni

che restano attuali, capaci di raccontare il presente con la stessa forza con cui hanno raccontato il loro tempo. E lo farà con una formazione ricca, che unisce la potenza della Be Band alla raffinatezza del Quartetto Flegreo, in un equilibrio che da anni caratterizza i suoi concerti. La carriera di Bennato è costellata di imprese fuori dal comune: basti ricordare il luglio del 1980, quando riuscì a suonare in quindici stadi consecutivi in un solo mese, un primato mai replicato nella storia della musica italiana. Anche per questo, ogni suo tour è percepito come un evento, un appuntamento che trascende la semplice esibizione live. Con *Quando sarò grande*, Bennato promette di divertirsi e far divertire, di raccontare il mondo senza filtri, di ribadire la sua vocazione alla disobbedienza creativa. Un viaggio che profuma di mare aperto, di rivoluzione e di quella libertà che, da sempre, è la sua rotta.

A un certo punto Truman Capote cominciò a collezionare donne come altri collezionavano porcellane cinesi. Non gli interessavano perché erano belle. La bellezza, per lui, era un accidente. Cercava altro: il modo in cui attraversavano una stanza, come si sedevano a tavola, il silenzio che lasciavano dietro una frase. Aveva intuito che l'eleganza non coincide con un abito, ma con una postura mentale. Chiamò quel piccolo universo Swans, cigni. Non perché fossero perfette, ma perché sembravano scivolare sul mondo senza mai rivelare la fatica del movimento. Quando organizzò il Black and White Ball, al Plaza Hotel di New York, nel novembre del 1966, non diede vita soltanto alla festa più celebre del Novecento. Mise in scena un'idea di società destinata a sopravvivere ai suoi protagonisti. Maschere, smoking, abiti bianchi e neri, aristocratici, artisti, politici, milionari: quella notte sembrava appartenere più alla letteratura che alla cronaca. E forse era proprio questo il suo segreto. Capote non organizzava eventi. Scriveva romanzi utilizzando persone vere. Antonio Grimaldi riparte esattamente da quella fotografia. Ma compie un gesto che evita la trappola più frequente della moda contemporanea: non ricostruisce un'epoca, non indulge nella nostalgia, non trasforma il passato in una citazione decorativa. Con *Midnight Swans*, la collezione di Alta Moda Autunno-Inverno 2026/27 presentata a Parigi, sceglie piuttosto di interrogare ciò che rimane di quell'immaginario quando il tempo ha cancellato gli invitati ma non il loro mito. È una differenza sottile, ma decisiva. La moda vive spesso di riferimenti. Grimaldi,

Con Midnight Swans, Antonio Grimaldi trasforma i leggendari "cigni" dello scrittore americano in una collezione di Alta Moda dove memoria, cinema ed eleganza si fondono in un racconto contemporaneo

Quando Truman Capote invitò la moda a mezzanotte



invece, lavora sulle conseguenze. I "cigni" evocati dalla collezione non sono Jackie Kennedy, Marella Agnelli, Gloria Guinness o Slim Keith. Quelle donne appartengono ormai alla storia della fotografia, del costume, della mondanità internazionale. Qui diventano una categoria dello spirito. Figure femminili che non inseguono il tempo, ma sembrano attraversarlo senza subirlo. È su questa idea che la Maison costruisce il proprio racconto. Le ventiquattro uscite seguono un percorso sorprendentemente coerente. Le silhouette si allungano, alleggeriscono il corpo senza svuotarlo di presenza. La costruzione sartoriale rimane rigorosa, ma evita qualsiasi rigidità. Volumi architettonici

convivono con trasparenze quasi impalpabili, mentre il gesto tecnico si nasconde dietro un'apparente naturalezza. È il paradosso dell'Alta Moda: quanto più complessa è la costruzione, tanto più semplice deve apparire. Grimaldi sembra conoscere bene questa regola. Le maschere di tulle ricamate di cristalli e i copricapi in crine e piume richiamano il fascino enigmatico del Bal-entête, mentre le frange luminose sfiorano il volto senza occultarlo davvero. Non c'è mai un autentico desiderio di nascondersi. Piuttosto, quello di suggerire che l'identità più sofisticata è sempre quella che conserva una parte di mistero. Anche il lessico della Maison si amplia. Accanto agli abiti da

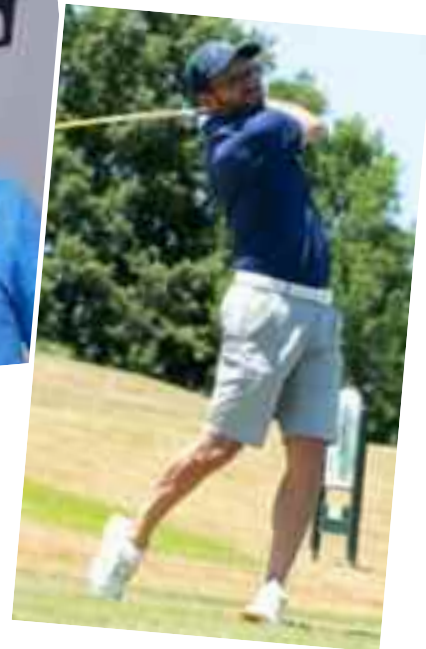
sera, compare una lunghezza midi che modifica l'equilibrio dell'intera collezione. La vita si abbassa, il pannello assume un ruolo centrale, il raso incontra il velluto costruendo superfici tridimensionali che sembrano scolpite più che cucite. La materia non riveste il corpo: lo interpreta. Il ricamo, poi, smette di essere decorazione. Diventa racconto. Lacrime di vetro scivolano lungo un bustier fino a dissolversi nelle gonnie di taffetà. Microcatene ricamate con cristalli e piume seguono le linee del corpo come fossero gioielli tessili. Ogni elemento ornamentale sembra possedere una funzione narrativa prima ancora che estetica. Non serve a stupire. Serve a costruire una memoria visiva.

La tavolozza cromatica rivela forse il passaggio più interessante dell'intera collezione. Il bianco e il nero rimangono il codice originario, inevitabile richiamo al ballo di Capote. Ma Grimaldi introduce gradualmente sfumature di rosa cipria, baby green, champagne, grigio perla, fino ad arrivare a improvvise apparizioni di blu, malva e glicine. È come assistere a una fotografia in bianco e nero che, lentamente, scopre di contenere il colore. La sensualità segue la stessa logica. Non è mai dichiarata. Affiora attraverso spalle lasciate scoperte, profonde aperture sulla schiena, colli gioiello e linee essenziali che rinunciano all'esibizione per affidarsi alla precisione del taglio. È una femminilità

che non chiede attenzione. La ottiene. In questa collezione esiste anche una riflessione implicita sul rapporto fra moda e memoria. Da alcuni anni l'industria del lusso sembra vivere una continua ossessione per l'archivio. Ogni stagione recupera un decennio, un artista, un film, una fotografia. Il rischio è trasformare il passato in un deposito di immagini da consumare rapidamente. *Midnight Swans* evita questo meccanismo perché utilizza Capote non come repertorio iconografico, ma come dispositivo narrativo. In fondo, Truman Capote aveva compreso qualcosa che riguarda ancora la moda contemporanea. L'eleganza non nasce mai dall'abbondanza. Nasce dalla selezione. Dalla capacità di togliere piuttosto che aggiungere. Di lasciare una frase sospesa. Di interrompere una linea proprio quando sembra raggiungere la perfezione. Forse è questa la lezione che Antonio Grimaldi raccoglie con maggiore intelligenza. La sua Alta Moda non rincorre il clamore.

Costruisce invece un equilibrio difficile fra memoria e invenzione, fra rigore sartoriale e leggerezza narrativa. Alla fine resta una curiosa sensazione. Che il vero protagonista della collezione non sia né Capote né i suoi celebri cigni. Sia, piuttosto, il momento che precede l'ingresso in sala. Quell'istante in cui una donna si osserva allo specchio, sistema un guanto, abbassa appena il velo sul volto e sa che, una volta aperta la porta, non entrerà semplicemente in una festa. Entrerà nel racconto che gli altri costruiranno di lei. Ed è lì, forse, che l'Alta Moda continua a distinguersi dall'abito. Non veste un corpo. Inventa un personaggio.

Daide Oliviero



Il networking tra sport e aziende resta il cuore del circuito firmato Just Golf Eventi

La Roma Golf Cup verso Terre dei Consoli: venerdì la IV gara

di Virginia Rifulato

La Roma Golf Cup 2026 - il circuito a coppie firmato da Just Golf Eventi che ha conquistato gli Italian Golf Awards 2025 come "Miglior circuito a brand esclusivi" - si prepara alla quarta gara del 10 luglio. La formula, ideata dai fondatori Gianluca Indino e Stefano Maggi, resta fedele a se stessa: gare disputate sempre di venerdì, campo e clubhouse dedicati interamente all'evento, par-

tenza shotgun che fa scendere in campo tutti i giocatori nello stesso momento. A fine giornata, premiazione e apericena riuniscono una community che nel suo totale supera i 1.500 golfisti. Una gara al mese, che da aprile a oggi ha già calcato il Golf Nazionale di Sutri, Fioranello, Castelgandolfo e si appresta a lasciare il segno anche al Golf Club Terre dei Consoli a Monterosi. Le coppie iscritte proseguono così il



senza di ATAC. A Sutri sono stati intervistati due sponsor, il ristorante Romolo al Porto di Anzio -

ca m m i n o verso la classifica generale, che porterà alla finale internazionale di Marrakech. Confermato anche il capitolo delle partnership, cifra distintiva del circuito, avvalorato quest'anno dalla presenza di ATAC. A Sutri sono stati intervistati due sponsor, il ristorante Romolo al Porto di Anzio -

un'istituzione del litorale laziale - e Cipriani Tartufi, realtà del territorio specializzata nel tartufo, che si sono aggiunti ai racconti già raccolti nelle tappe precedenti con Verdeidea (main sponsor del circuito), Baxled, Domarc Distillery, e ai nuovi che verranno: Cutter&Buck (prestigioso marchio di abbigliamento sportivo), Egeria ("l'Acqua Santa di Roma") e NERO Lifestyle (hotellerie di lusso). Il calendario procederà con le gare di settembre e ottobre (dopo la pausa di agosto), sulla strada che porta a Marrakech. (Info e iscrizioni: www.justgolf.it)



Revocata la sospensione del Comitato olimpico russo

Decisione provvisoria dopo la rimozione delle organizzazioni sportive russe dai territori ucraini. L'Esecutivo: "Pronti a intervenire ancora se necessario"

Il Comitato Olimpico Internazionale (Cio) ha deciso di revocare provvisoriamente la sospensione del Comitato olimpico russo (Roc), in vigore dal 12 ottobre 2023. Una scelta che arriva dopo un'analisi approfondita della Commissione Affari Legali del Cio, chiamata a verificare la conformità dell'ente russo alle norme olimpiche e alle condizioni poste dopo l'annessione illegittima di territori ucraini. Secondo quanto riportato nel comunicato ufficiale, il Roc non include più tra i suoi membri alcuna organizzazione sportiva regionale operante nei ter-

ritori che ricadono sotto la giurisdizione del Comitato olimpico nazionale dell'Ucraina. Inoltre, il Comitato russo ha confermato di non svolgere attività presenti o future in quelle aree, condizione ritenuta essenziale dal Cio per valutare la revoca della sospensione. Il Cio ha chiarito che la revoca è provvisoria e che l'Esecutivo continuerà a monitorare attentamente la situazione. L'organizzazione



olimpica si riserva infatti il diritto di adottare ulteriori misure, qualora dovessero emergere violazioni o comportamenti non conformi alle disposizioni internazionali. La decisione si inserisce nel quadro delle tensioni sportive e politiche generate dal conflitto russo-ucraino, con il Cio impegnato a garantire che le strutture olimpiche non vengano utilizzate per legittimare occupazioni territoriali o interferenze nelle giurisdizioni sportive nazionali.



Nautilus, nuova chiamata in azzurro per Martina Abrizi

La giovane promessa sempre più vicina al Setterosa. La convocazione conferma la crescita dell'atleta e il lavoro del club: soddisfazione di Bianchi, Del Duca e Lisi

Per la Nautilus è un altro giorno da incoraggiare. Martina Abrizi, una delle punte di diamante del settore giovanile, è stata nuovamente convocata in nazionale. Una notizia che porta entusiasmo dentro la società e che certifica, ancora una volta, il valore del lavoro svolto negli ultimi anni. La chiamata in azzurro rappresenta un riconoscimento importante per la giovane atleta, ma anche per chi ha creduto in

lei fin dai primi passi. Il Direttore Sportivo Mario Bianchi non nasconde la soddisfazione: la crescita di Martina è il risultato di un percorso costruito con fiducia, metodo e continuità. Accanto a lui, il Direttore Generale Marcello Del Duca e il Direttore Tecnico Daniele Lisi rivendicano un progetto che sta portando



frutti concreti: formare atlete capaci di affacciarsi ai livelli più alti, fino a bussare alle porte del Setterosa. La nuova convocazione di Abrizi è la conferma che la strada intrapresa è quella giusta. E non è tutto. La Nautilus guarda già avanti: altre due giovanissime hanno iniziato a muovere i primi passi

nella Rappresentativa Regionale, un segnale che alimenta speranze e ambizioni. L'obiettivo è accompagnarle nel loro percorso, con la speranza che possano presto seguire le orme di Martina. Un club che cresce, un vivaio che produce talenti, una convocazione che profuma di futuro. La Nautilus festeggia, e lo fa con la consapevolezza che il lavoro quotidiano continua a trasformarsi in risultati.



info@quotidianolavoce.it

la Voce

contato dal solito vicino alla gente

Prosegue il Terme dei Papi Summer Live Show

Daniele Si Nasce dopo la vittoria a Tali e Quali 2026 sui Rai 1, approda alle Terme di Viterbo

Dopo il trionfo televisivo a Tali e Quali 2026, Rai 1, Daniele Si Nasce approda alle Terme dei Papi per il terzo appuntamento del Terme dei Papi Summer Live Show - Notti di Musica e Comicità, la rassegna che sta caratterizzando l'estate viterbese con un format capace di coniugare musica dal vivo, comicità, benessere e intrattenimento in una delle location più suggestive del territorio. L'appuntamento è fissato per venerdì 10 luglio, quando il pubblico avrà l'opportunità di assistere dal vivo allo spettacolo dell'artista che, nei panni di Renato Zero, ha conquistato la vittoria dell'edizione 2026 di Tali e Quali, il programma di Rai 1. Una consacrazione televisiva che ha

portato all'attenzione del grande pubblico il talento di Daniele Si Nasce, già considerato tra i più autorevoli interpreti dell'universo artistico del celebre cantautore romano. Il successo ottenuto in televisione rappresenta l'ultimo importante riconoscimento di un percorso artistico costruito in anni di spettacoli dal vivo in tutta Italia. Grazie a una straordinaria somiglianza vocale, interpretativa e scenica con Renato Zero, Daniele Si Nasce è riuscito a creare uno show che emoziona e coinvolge migliaia di spettatori, restituendo sul palco l'atmosfera, l'energia e le emozioni del repertorio di uno degli artisti più amati della musica italia-

na. La presenza del vincitore di Tali e Quali 2026 conferma la qualità della proposta artistica del Terme dei Papi Summer Live Show, rassegna che, fin da questa sua prima edizione, si è affermata come una delle novità di maggior interesse dell'estate 2026, richiamando un pubblico sempre più numeroso e proponendo un cartellone che alterna musica e comicità con protagonisti di rilievo del panorama nazionale. Anche per questo appuntamento il pubblico potrà vivere un'esperienza esclusiva: l'accesso alla Piscina Monumentale sarà possibile dalle ore 20.00, consentendo agli ospiti di assistere allo spettacolo immersi nelle acque termali, sorvegliando un



aperitivo a bordo vasca oppure scegliendo di cenare nei ristoranti delle Terme dei Papi prima dell'inizio dello show, previsto per le ore 21.30. L'evento conferma la filosofia del Terme dei Papi Summer Live Show - Notti di Musica e Comicità: trasformare una serata di spettacolo in un'esperienza completa, dove il fascino della storica struttura termale

si unisce alla qualità dell'intrattenimento, offrendo al pubblico un modo nuovo di vivere l'estate. I biglietti sono già disponibili sul sito ufficiale termedepapi.it/summerliveshow, dove è possibile consultare tutte le informazioni relative alla serata del 10 luglio, ai successivi appuntamenti della rassegna e alle diverse formule di partecipazione.

Oggi in TV venerdì 10 luglio



06:00 - 1mattina News
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS
06:30 - TG1
06:33 - 1mattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - TG1
07:10 - 1mattina News
08:00 - TG1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - UnoMattina
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - TG 1 L.I.S.
09:03 - UnoMattina
11:20 - Italia A/R
11:50 - Camper Osteria Italia
13:30 - TELEGIORNALE
14:05 - Capri
16:00 - TG 1
16:07 - Previsioni sulla viabilità CCISS
16:10 - Vita in Diretta
18:40 - Reazione a catena
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Mondiali di Calcio 2026/10/07/2026
23:15 - Notti Mondiali
23:55 - TG1 Sera
23:59 - Notti Mondiali
00:55 - Che tempo fa
01:00 - Reazione a catena
02:15 - Il Restauratore
04:10 - RaiNews24



06:00 - Ritorno a Las Sabinas
06:10 - La Grande Vallata
07:00 - Baywatch
08:30 - TG2
08:45 - The Beach
09:55 - Gli imperdibili
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Storie
10:55 - TG2 Flash
11:00 - TG Sport Giorno
11:15 - Crociere di nozze - L'Isola di Jersey
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Eat Parade
13:50 - TG2 Sì, Viaggiare
14:00 - Dribbling Mondiali
14:40 - Ciclismo: Tour de France 2026 - 7a tappa: Hagetmau - Bordeaux
14:45 - Tour in diretta
15:15 - Tour de France 7ª tappa
16:25 - Tour all'Arrivo
16:50 - Tour de France 7ª tappa
17:25 - Ciclismo: Tour Replay: 7a tappa
17:58 - Ciclismo: Tour de France 2026 - Le Strade del Tour: 8a tappa
18:00 - Rai Parlamento Telegiornale
18:10 - TG2 L.I.S.
18:15 - TG2
18:35 - Italia chiama America
19:41 - Meteo 2
19:45 - Blue Bloods
20:30 - TG2 20.30
21:00 - TG2 Post
21:20 - Noi
23:20 - Elsbeth
00:00 - Paradise
01:32 - Meteo 2
01:35 - Appuntamento al cinema
01:40 - Una squadra
03:05 - La Piovra 6
05:00 - Impazienti
05:10 - Piloti
05:25 - Un Ciclone in Convento



06:00 - RaiNews24
08:00 - Agorà Estate
10:30 - Spaziolibero
10:40 - Elisir Estate
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:15 - Quante storie
13:15 - Passato e Presente - Il disastro di Seveso
14:00 - TG Regione
14:19 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Piazza Affari
15:00 - TG3 LIS
15:05 - Rai Parlamento Telegiornale
15:10 - Italian Genius
15:55 - Gli imperdibili
16:00 - Di là dal fiume e tra gli alberi
17:00 - Overland 20
17:55 - Geo Magazine
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob - 20 anni prima
20:20 - Via Dei Matti n°0
20:45 - Un posto al sole
21:15 - I migliori anni della nostra vita
22:50 - Quelli che il cinema - Capitani coraggiosi pt2
23:15 - Amazing stories
23:40 - Blob - 20 anni prima
00:00 - TG3 Linea Notte Estate
00:30 - Meteo 3
00:35 - TG Magazine
00:45 - Appuntamento al cinema
00:50 - RaiNews24



06:17 - Movie Trailer
06:19 - 4 Di Sera News
07:15 - La Promessa
07:46 - Terra Amara
08:48 - Segreti Di Famiglia
10:44 - Tempesta D'amore
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:30 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:35 - Diario Del Giorno
16:25 - Asso - 1 Parte
17:12 - Tgcom24 Breaking News
17:21 - Meteo.It
17:22 - Asso - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:35 - Meteo.It
19:36 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera News
21:30 - Quarto Grado
00:50 - Un Eroe Borghese - 1 Parte
01:30 - Tgcom24 Breaking News
01:36 - Meteo.It
01:37 - Un Eroe Borghese - 2 Parte
02:34 - Music Line
03:29 - Movie Trailer
03:30 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:48 - Bastardo Vamos A Matar
05:11 - Due Per Tre li



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Morning News
10:51 - Tg5 Ore 10
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:29 - Meteo
13:36 - Beautiful
14:05 - Forbidden Fruit
14:45 - Far Away
16:45 - Tutto Per La Mia Famiglia
18:45 - Avanti Un Altro Story
19:42 - Tg5 Anticipazione
19:43 - Avanti Un Altro Story
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:33 - Meteo
20:40 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Riassunto - L'eredità
21:21 - L'eredità
00:21 - Tg5 - Notte
00:59 - Meteo
01:06 - The Hunting Party
01:47 - L'isola Di Pietro 3
02:57 - New Amsterdam
05:08 - R.I.S. Roma - Delitti Imperfetti



06:46 - Macgyver
08:39 - Chicago Med
10:29 - Fbi: Most Wanted
12:25 - Studio Aperto
12:59 - Meteo.It
13:05 - Sport Mediaset
13:49 - Sport Mediaset Extra
14:15 - Tim Extra Battiti
14:35 - Magnum P. I.
17:24 - Person Of Interest
18:20 - Studio Aperto Live
18:23 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:56 - Studio Aperto Mag
19:33 - Hawaii Five-0
20:39 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:30 - Prey - La Grande Caccia - 1 Parte
22:29 - Tgcom24 Breaking News
22:35 - Meteo.It
22:36 - Prey - La Grande Caccia - 2 Parte
23:18 - Duro Da Uccidere - 1 Parte
00:12 - Tgcom24 Breaking News
00:20 - Meteo.It
00:21 - Duro Da Uccidere - 2 Parte
01:10 - Studio Aperto - La Giornata
01:21 - Ciak News
01:26 - Sport Mediaset - La Giornata
01:44 - Camera Cafe'
01:55 - Superstore
02:20 - Secrets In The Jungle
03:00 - Ingegneria Xxl China Edition
05:30 - I Grandi Enigmi Della Storia

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/190 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



treeffe

*trasporti
quotidiani
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076